Anno III - N. 795 - Lire 15

Giovedì 29 settembre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

DIBATTITO ALLA CAMERA SULLA POLITICA ECONOMICA

LE POSIZIONI ALLA VIGILIA

ROMA, 28 — «Il Governo attuale ha il dovere di dichiarare apertamente dinanzi alle Camere che cosa intende fare. Noi comunisti abbiamo espresso più volte anche negli interventi sul bilancio del Tesoro, quale sia la nostra posizione di fronte alla politica economica del Ministero De Gasperi».

Da queste brevissime dichiarazioni dell'on. Pesenti non è possibile trarre oggi deduzione alcuna delle argomentazioni che l'ex Ministro comunista delle Finanze riserba nel dibattito parlamentare che avrà inizio domani. Verrà seguita anche in questa circostanza la normale prassi della Camera: trattandosi di una mozione, il primo firmatario Pesenti la illustrerà e quindi avrà inizio la discussione, cui finora risultano iscritti soltato il socialfusionista Lombardi e il democristiano Vicentini.

Se non si aggiungeranno altri oratori, il Ministro Pella risponderà nella stessa seduta di domani e quindi Togliatti, altro firmatario, avrà facoltà di replicare. Infine ci saranno le votazioni, se verrà presentato qualche ordine del giorno. Dalle dichiarazioni di Pesenti è tuttavia possibile rilevare che la critica sarà ampia e investirà tutta la politica economica del Governo, non limitandosi al solo episodio della svalutazione della sterlina.

Oggi, intanto, si sono preparati alla battaglia parlamentare il Governo, il quale ha approvato le dichiarazioni che farà Pella, la direzione del partito socialista italiano, di cui si farà portavoce Riccardo Lombardi, e la C.G.I.L., che farà opera di affiancamento attivo extraparlamentare alla critica comunista.

A proposito dell'imminente dibattito parlamentare sulla questione finanziaria, oggi hanno espresso la loro opinione anche alcuni ex Ministri del Tesoro, delle Finanze e del Commercio Estero. L'attenzione di tutti gli osservatori si va spostando da considerazioni di carattere interno (costo della vita, livello dei prezzi, ecc.) a preoccupazioni di carattere commerciale internazionale. «Se alla rettifica in atto del corso della lira (dal 10 fino al 13 per cento) — ha detto il sen. Merzagora — si aggiungerà un rialzo dei prezzi in Inghilterra del 10-15 per cento, come è lecito prevedere, non avremo in Italia nessun dramma nel campo delle nostre esportazioni. Se ciò non accadrà, il Governo avrà certamente tutta l'elasticità di giudizio e di manovra per salvaguardare sia la nostra produzione che la disponibilità valutaria».

Tuttavia da parte di alcuni circoli commerciali ed economici — se ne fa portavoce stamane l'organo finanziario di Milano — si sta tentando di attribuire l'atteggiamento assunto dal Governo a una preoccupazione esclusivamente politica, in ordine all'attacco che le sinistre si apprestano a sferrare alla Camera, e si parla di una controffensiva tattica e di «manovra dei generi di largo consumo da compiersi mediante l'impiego a massa di elevate scorte di grano» e di «utilizzazione di larghe scorte di valuta forte esistenti in Paese per finanziare eventuali importazioni in massa di prodotti alimentari», a tutto danno delle nostre esportazioni.

Si tratta sostanzialmente della stessa tesi sostenuta da Scoccimarro, che ha oggi dichiarato: «Per l'Italia la situazione che si è creata è tra le più dannose. In linea generale si favoriscono le importazioni e si aggravano le condizioni delle esportazioni. Noi, infatti, abbiamo una tale struttura degli scambi commerciali, per cui le nostre esportazioni sono prevalentemente dirette per oltre il 70 per cento nell'area della sterlina, nei Paesi che svalutano (Paesi dell'E.R.P.) e nei Paesi dell'America Latina, dove siamo battuti in concorrenza.

«D'altro canto — ha proseguito Scoccimarro — le importazioni le facciamo dagli Stati Uniti dove, naturalmente, i costi, rispetto al dollaro appariranno più forti. Non avremo quindi neanche la possibilità di compensare tra esportazione ed importazione il relativo danno e vantaggio. Ecco perchè noi comunisti sosterremo una politica che aiuti le esportazioni. Cioè, insisteremo per l'attuazione di una politica che riapra conti d'importazione al di fuori dell'area del dollaro. Solo con la ripresa dei traffici con l'Oriente difenderemo la economia del nostro Paese dalle conseguenze della svalutazione monetaria occidentale».

La conclusione — «esportiamo (forse sarebbe più onesto dire «importiamo») dall'Oriente» — è evidentemente diversa da quella di alcuni industriali che dicono invece «svalutiamo per esportare comunque. Nè d'altronde il problema delle esportazioni si può porre nei termini schematici che hanno caratterizzato finora la polemica da parte industriale. C'è anche un altro aspetto fondamentale che è quello dell'occupazione.

L'on. Campilli oggi ha messo in rilievo che la svalutazione della sterlina ha avuto come obiettivo la diminuzione della disoccupazione, «ma questo pericolo allontanato dalla Inghilterra, non si è avvicinato ad altri Paesi, particolarmente sensibili per la loro struttura sociale ed economica alle ripercussioni del «dumping» valutario inglese? Una politica interna di investimenti che allarghi la base dei consumi e crei nuove possibilità di lavoro torna quindi a proporsi in termini immediati».

Il problema, come si vede, si allarga e chiede di investire questioni ben più complesse di politica interna, sulle quali Pella indubbiamente avrà domani qualche cosa da dire.

D'altra parte poichè il provvedimento di Cripps è stato preso in conseguenza o in considerazione della vasta area economica della sterlina, si tratta di riproporre in termini più aderenti alla realtà la questione di un'area monetaria europea. La cosa non è impossibile e sembra si voglia procedere per gradi, anticipando cioè la creazione di un'area più ristretta, ma anche più maneggevole e compatta, quanto è nei voti per l'intero Occidente europeo.

Un indizio e un concreto inizio sono dati dalle conversazioni italo-franco-belghe, miranti alla liberalizzazione dei cambi e degli scambi fra questi tre Paesi. Se il frutto della svalutazione della sterlina deve essere una maggiore integrazione dell'area economica europea, le preoccupazioni attuali dei nostri esportatori saranno ampiamente compensate domani dall'espansione del volume generale dei traffici europei con beneficio di tutti, quindi anche del commercio italiano.

Resta infine da chiedersi ancora quale sarà l'andamento dei prezzi in Inghilterra. Da molte parti si chiede di denunciare l'accordo italo-inglese sui pagamenti. Il Governo su questo punto è ancora diviso e quindi indeciso. Il Ministero degli Esteri ha fatto presente l'opportunità di rimandare ogni discussione a quando il problema coloniale sara stato discusso all'O.N.U. Altri vogliono attendere i riflessi interni inglesi della svalutazione, ma il problema permane ed è oggetto di attento studio. E' possibile anzichè a una denuncia si arriverà a un inizio di nuovi negoziati, al momento politicamente più opportuno.

Sulla complessa situazione economico finanziaria hanno discusso, come è stato detto, anche l'esecutivo della C.G.I.L. e la direzione del partito socialista italiano. A parte lo inevitabile giudizio sulla svalutazione della sterlina, che rientra nelle necessità economiche del capitalismo americano e «rappresenta una conferma del fallimento della politica capitalista», le due mozioni finali coincidono in molti punti: proteggere l'occupazione e la retribuzione dei lavoratori, difendere il tenore di vita delle masse popolari ecc. Ma il Governo in gran parte ha già risposto in anticipo abbassando il prezzo del pane. Perciò i comunisti dovranno ripiegare domani su altre posizioni.

50 milioni del Governo per Fertilia dei giuliani

ROMA, 28 — Il Governo ha destinato 50 milioni a Fertilia, la cittadina ricreata a nuova vita dagli esuli giuliani in Sardegna. Con l'importo stanziato dal Governo verrà dato inizio alla costruzione del primo lotto di casette popolari, che varranno ad aggiungersi ai dodici grandi edifici già esistenti.

Il prezzo del pane sarà ridotto in ottobre

Deliberazioni del Governo per attuare il provvedimento Tremelloni riferisce sul mercato dei principali prodotti

ROMA, 28 — Cinque sono state le deliberazioni prese stamane dal Consiglio dei Ministri al fine di ottenere la riduzione del prezzo del pane. Tale riduzione, che sarà generale in tutta l'Italia a partire dai primi di ottobre, varierà nella misura da provincia a provincia.

Allo scopo il Consiglio dei Ministri ha deliberato: 1) di procedere all'immediata riduzione dei servizi Sepral e Upsea per le diminuite necessità del momento e soprattutto a sgravio della gestione grano; 2) di fissare il prezzo del grano franco ammasso anzichè franco molino; 3) di abolire l'imposta sull'entrata attualmente in vigore sulla quota libera del grano; 4) di fissare in conseguenza il prezzo del grano franco ammasso in lire 6340 in luogo del prezzo attuale di 6940 franco molino; 5) di dare istruzioni ai Prefetti perchè convochino entro il 10 ottobre i comitati provinciali prezzi per la revisione dei dati di panificazione, allo scopo di trasferire le diminuzioni suddette sul prezzo del pane e determinare inoltre le ulteriori riduzioni della spesa inerente alla panificazione.

La riduzione diviene quindi possibile attuando una diversa disciplina della gestione ammassi e trasporto del grano, nonchè una revisione dei dati di panificazione, che in alcune provincie risulta sproporzionato.

Illustrando ai giornalisti le decisioni del Consiglio, il Ministro Segni ha messo in rilievo che a determinare il prezzo del pane concorrono due elementi: il primo riguarda il prezzo del grano, che è di competenza del Consiglio dei Ministri, il quale ha appunto deciso una riduzione di 600 lire al quintale; il secondo è determinato dalla misura dei dati di panificazione, che è di pertinenza dei Comitati provinciali dei prezzi, dato che variano sensibilmente da provincia a provincia da un minimo di 27-28 lire al kg. ad un massimo di 40-45.

In questo settore le riduzioni potranno ottenersi localmente realizzando delle economie su altre voci (trasporti, imballaggio, mano d'opera, combustibile, aggio ai rivenditori) e si presume che si possa scendere dalla quota media di 4310 lire al quintale alla quota media di lire 3260 complessivamente; mentre il costo globale medio è di 11200 lire al quintale, le riduzioni predisposte dal Consiglio dei Ministri prevedono una diminuzione media di 1700 lire, sempre al quintale. E' ovvio che le riduzioni saranno maggiori nelle provincie ove attualmente il prezzo del grano è più alto, e minori in quelle ove il prezzo del pane è più basso.

I Prefetti, come disposto dai Ministri, convocheranno entro il 10 ottobre i Comitati provinciali dei prezzi affinchè si realizzi una riduzione dei costi di panificazione nella misura media di 1050 lire al quintale. Il nuovo prezzo del grano fissato in 6340 dal Consiglio, si riferisce tanto al prodotto nazionale che a quello di provenienza estera.

La notizia che il prezzo del pane avrebbe subito delle modificazioni in ribasso, ha fatto riunire a Roma gli esponenti dei panificatori delle principali città, i quali, dopo aver rilevato che con l'abolizione del tesseramento in ogni provincia i costi di produzione del pane sono stati esaminati e controllati dai Comitati provinciali dei prezzi, tanto che alcuni dei prezzi determinati risultano anche al di sotto degli stretti computi economici, hanno espresso l'avviso che «eventuali riduzioni del prezzo del pane non possono trovare soluzione tecnica che non sia corrispondente, una riduzione di prezzo si ripercuoterebbe fatalmente sulla qualità del prodotto e sulla possibilità di ottemperare agli accordi sindacali. Fanno quindi voti perchè la soluzione del problema sia trovata su basi e considerazioni tecnico-economiche e non politiche».

Secondo il Governo, invece, la riduzione è possibile anche nel settore della panificazione, abolendo in gran parte l'insieme delle bardature burocratiche che erano state istituite fin dal tempo di guerra.

Il Consiglio dei Ministri nella seduta odierna ha anche ascoltato una relazione del Ministro Tremelloni, che ha fornito alcuni dati sull'andamento dal 15 al 26 settembre dei prezzi all'origine dei principali prodotti sui mercati internazionali. Per il grano si rileva una piccola tendenza all'aumento. In diminuzione sono i prezzi del mais, dell'avena, del cacao e del caffè. I tessili, metalli e il pepe sono in diminuzione su mercati americani e in aumento su quelli britannici. La segala registra una lieve tendenza all'aumento. Tremelloni ha quindi annunciato che in una delle prossime sedute (il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì) presenterà un disegno di legge per la costituzione di un comitato che dovrebbe avere i compiti di studiare: l'attuazione di un maggiore produttività per l'economia nazionale in relazione alle sue caratteristiche.

IL PROGETTO MERLIN CONTRO LA PROSTITUZIONE

RESPINTA AL SENATO una proposta di rinvio

ROMA, 28 — La radiotrasmissione «Oggi a Montecitorio» ha superato l'esame. Con 111 voti favorevoli 93 contrari e 3 astenuti, è stata respinta la proposta di legge del sen. Terracini, che aveva chiesto di adottare un resoconto ufficiale dei lavori parlamentari. Ha prevalso l'opinione di coloro che ritengono basti la vigilanza della Commissione parlamentare sulle radiodiffusioni, in cui sono rappresentati tutti i Partiti, compreso il comunista, per garantire l'obiettività della trasmissione in parola.

I senatori hanno affrontato oggi un importante problema sollevato dalla senatrice Merlin, che ha proposto la chiusura delle case di tolleranza. E' un problema non soltanto giuridico e sanitario, ma sociale e morale, è un problema che ha quasi un secolo e che in tutti i Paesi del mondo è stato dibattuto vivacemente, anche se non ha avuto sempre la medesima soluzione. Le case di tolleranza furono autorizzate per la prima volta in Francia nel 1790, dove non riuscendo a sopprimere la prostituzione si era deciso di ricorrere alla tolleranza. Un po' alla volta molti Paesi, convinti di fare il meglio, seguirono l'esempio della Francia.

Fu una donna inglese che nel 1869 si mise alla testa del movimento abolizionista e ci vollero 17 anni prima che riuscisse a vincere la sua battaglia. Nel 1886 il Governo inglese chiuse le case di tolleranza. La situazione odierna è la seguente: le case non sono autorizzate in Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Ungheria, Germania, Danimarca, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Svizzera, Argentina, Canadà, Giappone, Svezia, Nuova Zelanda, SudAfrica e altri Stati dell'India.

In Italia le case di tolleranza sono 717. La proposta della senatrice Merlin di procedere alla chiusura delle case in questione ha riscosso in linea di massima l'approvazione di tutti i senatori. Il punto in cui le opinioni divergono è di evitare che ciò che si fa uscire dalla porta rientri dalla finestra con conseguenze ancora più gravi di quelle che si sono volute evitare. Si tratta di abbinare l'approvazione della proposta Merlin ai provvedimenti legislativi per la cura e la profilassi delle malattie celtiche.

E' proprio su questo problema che hanno discusso oggi i senatori. E stato un dibattito molto serio, dove i contrasti sono stati di natura non politica, ma di opinioni personali. Non solo sulla sostanza, ma sul metodo. Alcuni senatori hanno chiesto di rinviare l'esame del provvedimento Merlin per abbinarlo all'esame del provvedimento proposto dal sen. Monaldi, democristiano, che è stato presentato oggi e che riguarda la lotta contro le malattie celtiche.

In favore del rinvio hanno parlato MONALDI, PERSICO, AZARA ed altri. Essi hanno sostenuto la necessità che i due provvedimenti siano approvati insieme perchè entrambi si riferiscono a un aspetto dello stesso problema. Contro il rinvio hanno parlato TERRACINI, CINGOLANI, MERLIN, RICCIO, TARTUFOLI.

La proposta di rinvio è stata infine respinta con 110 voti favorevoli contro 71 contrari e 3 astenuti. Perciò il progetto Merlin sarà affrontato in uno dei prossimi giorni.

La svalutazione del marco

ADENAUER RESPINGE le proposte alleate

BONN, 28 — Stasera finalmente, dopo una riunione durata diciannove ore consecutive, i tre alti Commissari occidentali per la Germania sono giunti ad un accordo sul nuovo tasso di cambio per il marco occidentale tedesco.

Al termine della riunione veniva comunicato che gli alti commissari proponevano un ribasso dagli attuali 30 a 23.8 cents di dollaro del valore di un marco. Il Governo tedesco aveva chiesto una svalutazione maggiore, cioè da 30 a 22,5.

Il Cancelliere tedesco Adenauer, informato delle proposte cui erano giunti gli alti commissari, ha fatto subito alcune dichiarazioni alla stampa affermando che il Governo è unanime nel proposito di respingere la richiesta degli alleati secondo cui la Germania dovrebbe aumentare il prezzo del carbone per uso interno. Successivamente il Cancelliere, prendendo la parola al Parlamento ha fatto rilevare con parole decise che la proposta svalutazione «non soddisfa le necessità della economia tedesca».

Oggi a Berlino gli alleati occidentali hanno interrotto ogni contatto con i russi a Berlino, quale rappresaglia per l'inadempienza sovietica nei confronti dell'accordo che pose fine allo sciopero dei ferrovieri berlinesi.

RISOLUTA RISPOSTA DI CHURCHILL ALLE DICHIARAZIONI DI CRIPPS

E' tempo che gli inglesi abbiano un nuovo Governo

"Con la svalutazione la Granbretagna ha subito un vero e proprio disastro,, - Una mozione presentata da 40 laburisti per un incontro fra Stalin e Truman sul controllo atomico

LONDRA, 28 — Come si prevedeva il discorso di Churchill contro la politica finanziaria del Governo laburista è stato un attacco, caustico, risoluto e spesso molto aspro — come è costume del leader conservatore — al Cancelliere dello Scacchiere Cripps ed all'azione di tutto il Gabinetto in carica.

Churchill ha esordito così: «La maggior parte degli inglesi è d'accordo che sia venuta finalmente l'ora di avere un altro Governo. Tutte le nostre difficoltà avranno maggiori probabilità di riuscita se verranno fatte al più presto le nuove elezioni».

Non è la prima volta che Churchill rivolge un simile appello ai Comuni: tuttavia questa richiesta acquista oggi un carattere molto significativo soprattutto perchè alla Camera dei Lords la mozione di fiducia sulla svalutazione della sterlina è stata bocciata dai conservatori; ai Comuni ciò non si dovrebbe verificare — a meno che una parte dei laburisti non sfugga agli ordini di partito, ma è ovvio che una simile disparità di vedute fra le due Camere non può continuare ancora per molti mesi.

Churchill ha detto ai deputati: «Se voi prendete insieme tre fattori: la crisi finanziaria, il conflitto tra i partiti e la bomba atomica, che ora esiste anche in Russia, in generale si converrà che l'ora è grave. Il Governo laburista chiede un voto di fiducia, ed invita il popolo a collaborare pienamente con esso; vogliamo dunque guardare al passato del partito laburista?

«Il Governo era l'erede non solo di un'ora grave ma anche di un'ora di trionfo, dei costumi e delle tradizioni dello stato britannico. Che ne hanno fatto? Gli elettori dovranno pronunciarsi al riguardo in una data non troppo lontana.

«I socialisti hanno usato ogni bene o riserva nazionale sulla quale hanno potuto stendere le mani. Essi hanno prelevato il 40 per cento degli introiti nazionali per gli scopi dell'amministrazione del Governo. Il nostro sistema fiscale è il più pesante del mondo ed i grandi introiti sono virtualmente confiscati. Ogni riserva di capitale che avevamo è stata inghiottita. Le nostre riserve di oro e di valuta dureranno a malapena ancora alcuni mesi. Noi veniamo portati al vertice della bancarotta nazionale ed internazionale.

«E' facile mostrare un'intelligenza superficiale e l'apparenza di una volontà superiore discutendo questioni di finanza e di cambio. La svalutazione della sterlina significa che la Granbretagna deve pagare almeno la metà in più di quello che ha già pagato. Ciò può significare solo che siamo costretti a dare molta più energia — vale a dire capacità, sudore, fatica, abilità d'iniziativa — ma acquisteremo la stessa quantità di prodotti indispensabili dall'estero. Noi non siamo in uno stato di salute tale da diventare donatori di sangue su larga scala nel momento attuale. Siamo già donatori di sangue su una scala estremamente ampia grazie alle nostre esportazioni non richieste».

«Le nostre riserve auree e valutarie — ha esclamato a questo punto l'ex Premier — dureranno appena qualche mese. Una conclusione semplice ed evidente si impone: La svalutazione non può essere un provvedimento utile e noi abbiamo subito un vero e proprio disastro».

Passando a criticare le circostanze in cui la svalutazione è stata effettuata Churchill ha detto: «Si stenta a comprendere come un uomo dotato di così larghe capacità e di una reputazione di integrità come quella di cui gode il Cancelliere dello Scacchiere si sia rivoltato come farebbe uno scoiattolo dentro una gabbia contro i suoi stessi precedenti convincimenti per fare quello che secondo le sue dichiarazioni egli non avrebbe fatto mai. Il Cancelliere è stato colpito grandemente nella sua reputazione. E' evidente che non crede che la sua gestione duri molto a lungo ancora: altrimenti non sarebbe rimasto in carica».

Churchill ha fatto un accenno alla crisi del 1931; quando la Granbretagna abbandonò la parità aurea, dicendo testualmente: «E' stata quella l'ultima volta che abbiamo dovuto rimediare ad un pasticcio finanziario socialista». Dai banchi laburisti si sono levate grida di protesta e risate, cui Churchill ha ribattuto seccamente: «Voi ridete, ma avevate poco da ridere nel 1931».

Churchill ha parlato per un'ora e dieci minuti. Dopo di lui ha preso la parola il Ministro del commercio Harold Wilson, il cui discorso ha seguito le stesse linee generali di quello di Cripps.

Dopo questi discorsi è stata presentata al Governo da un gruppo di deputati laburisti una mozione in cui Attlee viene invitato a combinare un incontro fra Truman e Stalin per la soluzione dei problemi connessi al controllo dell'energia atomica. La mozione è stata redatta dal laburista Blackburn che partecipò quale osservatore agli esperimenti di Bikini.

Tito e Trieste

Colpa di Mosca la ritirata del '45?

BELGRADO, 28 — La pubblicazione del testo integrale del discorso pronunciato ieri a Stolice dal Maresciallo Tito ha rivelato che la Jugoslavia ha appena iniziato la sua controffensiva nei confronti del Cremlino.

«Verrà il momento in cui saremo in grado di esporre tutte queste faccende più chiaramente, con maggiori particolari — ha affermato il dittatore — ma il momento opportuno non è ancora giunto. Saremo in grado di esporre un po' per volta ogni cosa, senza inventare nulla, perchè non abbiamo bisogno di mentire. Siamo tanto al corrente dei vari fatti da poter sferzare i calunniatori, se necessario». Tito ha quindi aggiunto che una delle questioni per le quali vorrebbe «sferzare» la Russia è rappresentata dal modo in cui la Jugoslavia fu costretta ad abbandonare Trieste dopo 45 giorni di occupazione nel 1945. Tito ha detto testualmente a questo proposito: «Non dirò, per ora, come siamo giunti al punto di dover abbandonare Trieste e come questa questione rimanga ancora oggi aperta, perchè verrà tempo di dire anche in merito a ciò qualcosa di più».

L'accenno del Maresciallo Tito alla questione di Trieste seguiva ad un riferimento alla Carinzia «venduta», con evidente intonazione polemica nei riguardi dei sovietici.

BRONDELLO E BAROGLIO alla deriva nell'Atlantico?

L'ipotesi di un tecnico aeronautico portoghese

ROMA, 28 — Si apprende da Lisbona che il prof. Varela Cid, direttore di quel Centro di studi aeronautici, afferma in una dichiarazione scritta rimessa al corrispondente della France Presse, che gli aviatori italiani Brondello e Baroglio, spariti il 17 settembre tra le Azzorre e la costa degli Stati Uniti durante il tentativo di traversare l'Atlantico a bordo del loro aereo da turismo «Santa Susanna», alla data del 27 settembre, andavano probabilmente alla deriva in un canotto pneumatico nella posizione seguente: 40 gradi e 15 primi di latitudine Nord e 58 gradi e 20 primi di longitudine Ovest dal meridiano di Greenwich. La speranza di ritrovarli vivi non deve quindi essere abbandonata, poichè essi possiedono viveri per tre settimane.

L'ipotesi formulata dal prof. Varela Cid, che fu il principale collaboratore e consigliere tecnico di Brondello nell'ultima fase dei preparativi per il volo, è fondata sulla perfetta conoscenza delle condizioni nelle quali i due aviatori hanno intrapreso la traversata, e su uno studio minuzioso dei fattori suscettibili di aver determinato il fallimento delle ricerche condotte negli Stati Uniti e presso le Azzorre dopo la sparizione del «Santa Susanna».

Oggi, intanto, il sen. De Bosio ha presentato una interrogazione al Ministro della Difesa per conoscere come era stato preparato e organizzato il volo del «Santa Susanna».

RIVELAZIONI DI UNA PERSONALITA' JUGOSLAVA

UN INVIATO DI STALIN IN MISSIONE A BELGRADO?

Il Cremlino avrebbe posto il dittatore ribelle di fronte ad un ultimatum La dislocazione delle forze militari alle frontiere con la Jugoslavia

A Trieste, nella casa politicamente ospitale di un'alta personalità del partito comunista filotitino ho conosciuto ieri mattina un membro del Politburo belgradese, in missione in questa città per alcuni giorni. Si tratta di un sedicente commerciante, in realtà un professore universitario che conosce la «Divina Commedia» molto meglio del «Capitale» di Marx e che ciononondimeno ha avuto la singolare fortuna di svolgere fra il 1945-1947 importanti missioni politico-economiche presso il Cremlino.

Ecco in breve alcune sue «opinioni personali» che sono stato autorizzato a riportare.

Gli artisti della Ghepeu

1) le supposizioni di certa stampa estera secondo cui Tito sarebbe un «diabolico» doppiogiochista sono semplicemente assurde: prova ne sia tra l'altro che anche recentemente si è tentato di uccidere il maresciallo. Per fortuna che si trattava di un «artista» nel senso di un vecchio adagio della Ghepeu. L'adagio, giova ricordarlo, suona così: Ogni idiota è in grado di sopprimere un individuo, mentre ci vuole un artista per portare a buon fine una morte naturale. Un artista di tal fatta si è trovato, or non è molto, per Zdanov.

2) La Russia due anni fa non possedeva la bomba atomica e il primo esperimento effettuato in Siberia nell'agosto ebbe esito negativo. Recentemente è stato comunicato in via riservata al Governo di Belgrado che l'U.R.S.S. ha esperimentato con successo la prima bomba atomica. A Belgrado la comunicazione è stata accolta con scetticismo: si era convinti si trattasse di una ennesima manovra intimidatoria. Oggi però, dopo la dichiarazione di Truman, non può esservi dubbio. La Russia possiede la terribile arma, ma non i mezzi per produrla in quantità adeguata e per impiegarla su vasta scala (aeroplani).

3) La Russia non firmerà mai un trattato di pace con l'Austria, dato che il trattato imporrebbe in capo a tre mesi, il ritiro delle truppe non solo dall'Austria, ma dall'Ungheria e dalla Bulgaria, dove, come è noto, esse servono ufficialmente per garantire i rifornimenti alla zona di occupazione austriaca.

4) Il trattato sarebbe possibile solo se Tito andasse a Canossa e l'epurazione in corso nel bacino balcanico-danubiano, venisse condotta sino in fondo, praticamente fino all'inserimento de facto, della Bulgaria, dell'Ungheria, della Romania ecc. nel blocco sovietico.

5) Stalin tiene in serbo un progetto «sensazionale» per la soluzione del problema tedesco: la neutralizzazione della Germania e dell'Austria. Il progetto prevederebbe in ritiro di tutte le truppe di occupazione, la totale smilitarizzazione dell'ex Reich e una progressiva trasformazione del medesimo in un Paese prevalentemente agricolo.

Dalla medesima fonte ho appreso che una missione militare americana è da ieri l'altro a Belgrado. Ne fanno parte tre ufficiali superiori e un diplomatico. La missione sarebbe già stata ricevuta dal Capo di Stato Maggiore in Jugoslavia. Di positivo risulta a questo proposito — la notizia è della radio partigiani croati — che Tito ha conferito con personalità americane e che pure ieri l'altro è arrivato nella Capitale jugoslava, proveniente direttamente da Mosca, l'inviato straordinario di Stalin Damyanov, il medesimo che giorni or sono suggerì al Maresciallo jugoslavo una «tempestiva» onorevole composizione del conflitto. Pare che il leader comunista bulgaro sia latore di nuove proposte che però si estenderebbero ad altre questioni e più particolarmente a Trieste, Carinzia e Federazione balcanica. In sostanza il Cremlino si impegnerebbe ad appoggiare senza riserve le rivendicazioni jugoslave e anche l'attuazione del piano di una Federazione balcanica, indicata a suo tempo da Tito e da quest'ultimo elaborata insieme a Dimitrov.

Le nuove proposte avrebbero carattere ultimativo: se esse venissero respinte il Cominform sarebbe indotto a ricorrere alla extrema ratio: una azione militare che, essendo nel frattempo mutata la situazione, si risolverebbe veramente in un blitzkrieg, in una guerra lampo strettamente localizzata; localizzata in quanto il blocco atlantico non si esporrebbe certo all'alea di una immane conflagrazione atomica per impedire l'invasione della Jugoslavia.

Evidentemente allo scopo di sottolineare la gravità dell'ultimatum Damyanov sarebbe autorizzato a fornire alcuni ragguagli circa il concentramento di truppe sovietiche, ungheresi e bulgare lungo le frontiere della Jugoslavia. A proposito di questi concentramenti, interessanti le indiscrezioni «ammaestrate» di una personalità del Cominform, che in una località alle porte di Trieste si sarebbe incontrata la scorsa settimana con un gruppo di «compagni» italiani.

Risulta innanzitutto che in prossimità della frontiera jugoslavo-magiara sono dislocate le seguenti unità: la 211.a Divisione corazzata della Guardia e la 196.a Divisione motocorazzata siberiana; a Baia e a Gara si trovano formazioni corazzate con un totale di 500 unità pesanti e mediopesanti; a Szeged ci sono tre divisioni di fanteria, una Divisione motorizzata di truppe alpine e la 98.a Divisione corazzata. All'altezza delle Porte di Ferro vi è la 209.a Divisione corazzata rinforzata da dieci reggimenti di truppe speciali (paracadutisti, guastatori ecc.). Nel medesimo settore sono concentrate considerevoli forze aeree con un totale presumibile di 500-600 apparecchi da bombardamento. In Bulgaria, ad ovest di Sofia, sono concentrate anche truppe ungheresi, oltre una Divisione corazzata.

Piani di invasione

Ma anche più interessanti sono le indiscrezioni «ammaestrate» riguardanti un presunto piano di invasione elaborato dai marescialli Tolbukin, Timocenko e Koniev a conclusione delle loro recenti ispezioni nei Balcani. Il piano prevede un attacco simultaneo da cinque punti diversi. Poderose colonne corazzate, seguendo la famosa tattica Guderian, penetrerebbero immediatamente in cavità percorrendo 80 chilometri al giorno. In capo ad una settimana la Jugoslavia sarebbe già spaccata in più punti dai cunei corazzati. Si procederebbe poi ad una rapida e spietata liquidazione delle corrispondenti sacche.

Come si vede, la guerra dei nervi è entrata in una fase delicata.

TAULERO ZULBERTI

IL CONTROLLO SULLA FABBRICAZIONE DELL'ATOMICA

Scetticismo in Francia sulle possibilità di un accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 28 — Il senatore Tydings, Presidente della Commissione degli armamenti del Senato americano, è arrivato a Parigi nella tarda serata di oggi. Il suo viaggio, che dalla Francia sarà continuato in altre Capitali europee, ha per scopo lo studio delle condizioni militari dell'Europa e dei piani di difesa del Continente. All'esplorazione del senatore Tydings si presta a Parigi particolare attenzione poichè si ritiene che essa sia in relazione all'influenza che l'esistenza della bomba atomica russa potrebbe avere sui piani americani riguardanti l'Europa. Avventurarsi in ipotesi su di una materia ancora così scottante e della quale in sostanza pochissime persone al mondo posseggono i dati necessari e valutazioni fondate sarebbe davvero un voler perdersi in gratuite profezie.

Quello che è permesso di constatare dall'osservatorio parigino a cinque giorni di distanza dall'esplosione della bomba Truman è il progressivo ritorno alla calma dei commentatori dopo l'agitata ridda di articoli, interviste, previsioni e affrettati bilanci del primo momento. Riassumendo le reazioni dell'opinone all'annuncio di Truman, si potrebbe concludere con questa impressione: il vero pericolo determinato dalla nuova situazione non è tanto nel fatto che l'eventualità di una guerra sia divenuta d'improvviso più vicina, ma in quello che sia più difficile ora evitarla.

La moderazione con la quale sia il comunicato ufficiale di Mosca, sia in genere la stampa comunista ovviamente «ispirata» hanno dato e commentato la notizia è ritenuta a Parigi come incoraggiante. Uno dei redattori diplomatici del «Figaro» ricorda che la politica sovietica è una politica «di aggressioni graduali» e non di guerra. Come si vede, nonostante l'attenuazione dello choc psicologico provocato nei primi giorni dalla sensazionale notizia, difficilmente è dato di ritrovare la parola pace anche nei commenti più moderati.

L'attenzione di tutti è ora spostata sui dibattiti che avranno luogo all'ONU intorno alla questione del controllo atomico. Ma scarse e quasi inesistenti sono le speranze di poter approdare ad un risultato conclusivo. Nessuna limitazione nell'uso delle bombe atomiche può prescindere da un controllo della loro fabbricazione, un controllo che dovrebbe cominciare ad esercitarsi sulle materie prime, vale a dire sui giacimenti di uranio, e estendersi agli stabilimenti, ai centri d'esperienze scientifiche, eccetera. Nulla permette di prevedere che la Russia sia pronta ad accettare un tale controllo, il quale significherebbe in sostanza la fine del mito del sipario di ferro e neppure come e quando si possa gradualmente arrivare a vincere la resistenza sovietica su questo punto essenziale. Non rimane allora che l'altra tesi, la tesi di Viscinski: distruzione degli stocks di bombe esistenti prima di ogni accordo sul controllo delle nuove fabbricazioni. Ma gli americani non vorranno mai mettere a repentaglio il loro «vantaggio di cinque anni» di fronte alle incognite che un tale provvedimento presenterebbe.

GIANNI GRANZOTTO

La tensione russo-americana

Mosse conciliative di Webb e di Viscinski

WASHINGTON, 28 — Il facente funzioni di Ministro degli Esteri James Webb ha oggi lasciato comprendere che gli Stati Uniti sono disposti a prendere in esame la possibilità di un nuovo progetto di controllo internazionale dell'energia atomica. Nel corso di una conferenza stampa, Webb ha tuttavia dichiarato che l'atomica russa non ha cambiato il punto di vista americano in favore del piano di controllo approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU lo scorso autunno.

«Questo piano — egli ha detto — rimane l'unico attuabile, opportuno ed efficace che sia stato sinora avanzato. Ma la questione del controllo, il problema di trovare un accordo sul controllo internazionale dell'energia nucleare e della proibizione delle armi atomiche rimane ancora aperto». Questa dichiarazione di Webb, che viene considerata a Washington come una mossa conciliativa verso la Russia, è stata seguita da un analogo passo «verso la distensione» compiuto da Viscinski all'ONU.

Il Comitato politico dell'ONU ha approvato infatti oggi la mozione australiana per il rinvio del dibattito sulla questione greca per dar modo ad una costituenda Commissione di conciliazione di cercare una composizione pacifica della guerra civile. Anche il Ministro degli Esteri sovietivo, contrariamente a tutte le previsioni, si è dichiarato favorevole alla mozione, appoggiando parimenti una risoluzione polacca che invita il comitato a rivolgersi al Governo greco affinchè sospenda le esecuzioni capitali ed i processi condotti da Corti marziali per «scopi politici».

I due marittimi di Fiume

La domanda d'opzione ripresa in esame a Zagabria

UN GESTO CONCILIANTE DELLE AUTORITA' JUGOSLAVE DOPO L'INTERVENTO DI PALAZZO CHIGI

ROMA, 28 — Il Ministero degli Esteri comunica: «Il Ministero degli Affari Esteri non appena ha avuto notizia dell'avvenuto sbarco dal piroscafo «Tergeste» dei due marittimi Dimini e Viscovich, ai quali le autorità jugoslave avevano respinto la domanda di opzione per la cittadinanza italiana, si era rivolto al Governo jugoslavo per una favorevole soluzione della questione. Allo scopo si svolsero conversazioni fra la nostra Legazione in Belgrado ed il Ministro degli Affari Esteri jugoslavo. In conseguenza di ciò, sono state riprese in esame da parte delle autorità jugoslave, le due domande di opzione. I marittimi — che si trovano presso le loro famiglie — si sono presentati il 23 scorso al nostro Consolato generale a Zagabria e sono in attesa dell'emanazione del decreto di opzione».

Il comunicato giunge opportuno per dissipare le preoccupazioni che si avevano per la sorte che sarebbe stata riservata ai due marittimi italiani, e ciò in special modo dopo la pubblicazione di un violento articolo, comparso sulla «Borba» i primi giorni di questo mese, in cui il Dimini e il Viscovich venivano definiti come «collaborazionisti, profittatori e rei di espatrio clandestino». Da successive informazioni attinte a fonte ufficiale, apprendiamo che i due marittimi erano stati messi in libertà dalle autorità jugoslave fin dal 1.o settembre e che era stato loro permesso di raggiungere le proprie famiglie a San Lorenzo di Albona. Al Consolato generale italiano di Zagabria, ove erano stati indirizzati per concordare l'azione da svolgere per ottenere il decreto di opzione, essi hanno dichiarato di essere stati trattati dalle autorità jugoslave con tutti i riguardi possibili.

Vogliamo prendere atto di questo gesto di buona volontà da parte jugoslava che chiude, grazie all'efficace intervento di Palazzo Chigi, un episodio che aveva alimentato molte preoccupazioni, e ci auguriamo che ad esso altri ne seguano, così da permettere una soluzione dei molti problemi che, restando aperti, non consentono una completa conciliazione fra il nostro e il Paese vicino.

Trini-tass

E' nata il 14 luglio nel Comune di Sarsina in Romagna una bambina a cui il padre, per ricordare l'anniversario dell'attentato a Togliatti ha imposto i seguenti nomi: Palmira, Leonilde, Unità.

OLIVIA E' MAMMA

La celebre attrice dello schermo Olivia De Havilland, interprete del film «The Snake Pit» presentato recentemente al Festival di Venezia e moglie del romanziere Marcus Aurelius Goodrich ha dato alla luce un bambino. L'attrice era rimasta a letto sette mesi per portare a termine la gravidanza.

CRONACA DELLA CITTA'

AI MARGINI DEL CONGRESSO DEL P.C. TRIESTINO

IN ORIENTE NULLA DI NUOVO

Nessun cittadino che non fosse munito di uno specialissimo invito personale ha potuto varcare la soglia del Cinema del Mare nel corso del recente congresso comunista; se, dunque, la stampa ha taciuto su quel grande avvenimento, è perchè esso si è svolto a porte chiuse. Dovevano avere le loro buone ragioni, no?, per tenere lontani gli estranei. Al congresso sono seguiti i quintali di piombo battuti dalle linotype, cioè gli articoli che abbracciano un paio di pagine, fitti di parole, sensibilizzati qua e là dai neretti, pastone greve da mandar giù un po' al giorno. Ma quanti dei compagni hanno avuto la pazienza, e il tempo e la voglia, di sciropparsi tutta quella fatica? E' da domandarsi: quanti di coloro, che per un motivo o l'altro hanno avuto l'animo di sorbirsi tutta quella roba, non si sono poi sentiti meglio dotati nella loro fede di comunisti?

A chiusura del congresso, Vittorio Vidali ha lanciato il grido: «Ora al lavoro!». Tutto il suo discorso è un continuo incitamento, un'istruzione di siglette, un soffiare su una fiammella che ha tutta l'aria di spegnersi. Egli si esprime con un linguaggio fumoso e apocalittico, che a uomini semplici di mente come possono essere i lavoratori dev'essere sembrato tuono. Tuona contro il Governo jugoslavo «degli usurpatori bonapartisti»; contro «il titismo ed il suo bastardo, il cosmopolitismo»; contro «i baroni di Wall Street»; contro «gli imperialisti anglo-americani ed i loro agenti titisti»; contro «il titismo, la forma più bestiale dello sciovinismo oppressivo, antisovietico e anticomunista». Una colta che tenderebbe a gli stati d'animo che schiacciano la lotta; invece una calce profondamente democratica, ma nello stesso tempo disciplinata con diritto alla critica ed autocritica sincera, onesta, costruttiva, severa di ambizioni, presunzioni e rancori; e con la campagna è allargarsi completamente del passato e delle fasi del passato, per liberarci del tutto o in parte dell'influenza titista: nuove lezioni e meglio di andare al partito e una fase nella regione di lotta...

Il lavoro dovrà ora svolgersi tra i membri, i simpatizzanti, gli iscritti e i non iscritti del partito, tra gli operai, gli impiegati, gli studenti. Scrive fra l'altro Vidali: «Non è più il tempo dei discorsi, ma dei fatti, del tempo delle grandi manifestazioni»...

La rassegna dei «superlativi» e dei gridi e degli epiteti roboanti e sonori, di cui è zeppo il discorso di Vidali, sarebbe lunga; i soli elogi sono stati per il, naturalmente, «glorioso partito comunista (b)», in quanto, come si sa, «l'amico principale è l'Unione Sovietica», che ha, beninteso, «sempre difeso i diritti di tutti i popoli». Ma su questa solfa, si potrebbe anche dire: nulla di nuovo in Oriente.

Sin qui ci siamo basati sulle relazioni ufficiali; ecco ora qualche informazione privata sul congresso. Bidovec, ad esempio, si è molto occupato del «lavoro culturale, che è la famosa cinghia di trasmissione nella vita politica». Ma, egli ha detto, «la lotta è dura nel campo culturale. La lega trotzkista cerca di infiltrarsi nei nostri circoli, ciò in scopo di confondere i nostri compagni. Ci mancano dei dirigenti culturali e questo è il nostro più grave periodo. I comunisti devono rendersi conto del pericolo che ci sovrasta». Semilli, che ha parlato per l'S. U., ha detto che «non riusciamo a trovare attivisti, nè ad attivizzare le masse; gli iscritti se ne stanno lontani»...

Un altro ha parlato, pare Gasperini, sulla questione nazionale: «Dobbiamo rendere simpatici a italiani e slavi, non offendere le idee nazionali. Nelle feste e nei cortei, se sarà necessario, esporremo il tricolore nazionale italiano e accetteremo quei democratici che vorranno allearsi con noi sotto il tricolore; rivendicheremo a parte la bandiera rossa». Destrezi ha dichiarato che l'allargamento del partito è ostacolato «dal settarismo dei compagni; che il reclutamento nelle fabbriche è stato molto scarso»; i giovani dal 18 ai 25 anni hanno dato appena il 25 per cento. Ha fatto uffici di un bilancio negativo sulla stampa di partito: «La diffusione decrescente — ha detto — del bollettino dell'U. I. è deplorevole. Una campagna, ha lamentato in cerca modo scarsa attività delle donne. Dunque la sfuriata di Vidali appare giustificata, se le cose vanno così...

Ma il congresso si è occupato anche di un altro aspetto della politica locale: è partito in guerra contro il «cosmopolitismo» — il quarto l'ultimo cavallo di battaglia dei comunisti ...

Al Tè della Moda

Ritorno all'800

I Tè della Moda organizzati dalla C.R.I. per scopi benefici hanno rappresentato ormai nella nostra città una tradizione; è logico quindi che il successo della manifestazione, la quale conduce ad un piacevole rinnovo di carità ma una scala di raffinatezza, sia sostanziale da parte.

L'attuale modelli presentati dalla Ditta Bellrame possono riconoscere al secondo carattere: stiche comuni: gli abiti da mattina rivelano quest'anno una linea delle spalle più cadente ed una minore lunghezza delle gonne; le giacche, invece, sono allungate.

La rassegna dei cappellini della Ditta Panerai e Filippone ha segnato la riabilitazione del basco, e i mouvements superflui con maggiore esuberanza, ma con più sobrietà di sagome. Il cappellino piccolo è ormai un incubo della moda attuale. Le tinte dei cappelli sono generalmente tenui; per la sera predominano le calottine guarnite di aigrettes.

Notate fra le quattrocento intervenute la signora Bartoli, consorte del Sindaco, la baronessa de Banfield, le baronessine Economo, la baronessina Ralli e, fra le organizzatrici, le signore Costa, De Kanz e Giglio.

Presso la «Columbus Association», via Roma 28, continuano le iscrizioni ai corsi di taglio. Orario: 12-13 e 19-21.

Al Cantiere navale giuliano

Impostata la chiglia d'una draga marina

Nel rinnovato Cantiere navale giuliano, situato sul Molo Fratelli Bandiera, si è svolta ieri mattina la cerimonia per l'impostazione della chiglia di una draga marina a vapore, che verrà costruita per conto del G.M.A. e sarà destinata al Genio Civile. Alla presenza delle autorità — fra cui erano il Presidente di Zona Palutan e il Capo del Dipartimento Finanze Foden — ha benedetto la prima lamiera il parroco della Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, don Vascotto.

La nuova unità, che misurerà 46 metri di lunghezza ed oltre 10 metri di larghezza, sarà adibita alla escavazione dei fondali del porto e sarà capace di produrre 350 metri cubi effettivi l'ora, raggiungendo una profondità massima di scavo di 14 metri. La sua costruzione assicurerà lavoro a circa 40 operai per un anno circa, e almeno altri 25 operai troveranno impiego nella costruzione dei macchinari.

Quella impostata ieri è la venticinquesima unità in costruzione del Cantiere navale giuliano dal 1940 ad oggi; sono inoltre in allestimento la motonave «Kriela», di 1300 tonnellate, una draga per conto del Consorzio del porto di Chioggia e cinque bettoline, ...

Una mozione al G.M.A. del Consiglio generale dei Sindacati

SI CHIEDE LA PUNIZIONE DEI POLIZIOTTI responsabili dei maltrattamenti al R.A.S.C.

Sembra ormai inevitabile lo sciopero dei panettieri

Il Consiglio generale dei Sindacati della C.d.L. ha riesaminato ieri sera il caso degli autisti del R.A.S.C. sottoposti a maltrattamenti in sede di Polizia. In precedenza i dirigenti camerali erano stati ricevuti dal col. Humphrey del G.M.A. il quale, alla luce delle risultanze emerse dall'inchiesta ordinata dallo stesso G.M.A. sull'incidente, aveva chiesto all'organizzazione sindacale di precisare il proprio atteggiamento nei confronti dei funzionari di polizia che avevano abusato del loro potere in danno degli autisti. Il Consiglio generale dei Sindacati, esaminata attraverso un vivace dibattito la relazione della Segreteria, ha votato una mozione con la quale viene chiesta al G.M.A. una severa punizione degli agenti responsabili dei maltrattamenti, con pubblicazione del relativo provvedimento.

Lo sciopero dei panettieri, in seguito alla mancata risposta dell'Ufficio Prezzi — dal quale dipende la realizzazione dello accordo stipulato tra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro — sembra ormai indispensabile. Gli organi direttivi di categoria, ...

Al momento di andare in macchina, apprendiamo da fonte non ufficiale che sono sorte delle contestazioni in merito alla partenza del «Gerusalemme». La Capitaneria di Porto infatti non avrebbe restituito le matricole al personale della nave, che si sarebbe pertanto rifiutato di partire. ...

La donna aggredita a Barcola

Un dolore nella borsetta e molta disinvoltura

Miranda Tosi, la giovane donna accoltellata notte all'Ospedale per ferite riportate in un'aggressione ...

Sabato apertura della Mostra dell'alimentazione

Sabato prossimo Lo ottobre, nei saloni del Palazzo Vivante di via Duca D'Aosta, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della «Mostra dell'alimentazione, vini e liquori», organizzata sotto il patrocinio delle ACLI e a totale beneficio dell'Opera Villaggio del Fanciullo. ...

In serata, alle ore 20.30, avrà luogo il concerto inaugurale sostenuto dall'orchestra delle ACLI diretta dal maestro Giuliano Buttignoni ...

Si invitano i periti industriali già iscritti alle ...

Risolto un problema igienico-sanitario

Lo stabilimento di disinfezione

Il G.M.A. ha approvato il progetto concedendo il finanziamento per la costruzione, che importerà una spesa di 86 milioni

Abbiamo notizia che il G.M.A. ha approvato e finanziato quest'anno la costruzione da parte del Comune di un nuovo stabilimento di disinfezione che sorgerà sul fondo Marenzi nei rione della Maddalena, ...

... stemi per i lavori di disinfezione, lavanderia, disinfestazione, ecc.

Iniziati i lavori per l'ampliamento di via Flavia

L'aumentato traffico stradale sulla via Flavia verso Zaule (e la previsione del maggior sviluppo del transito sulla stessa via con il progettato prolungamento della filovia «D» sino alla zona industriale) ha reso necessario sin d'ora l'allargamento di tale arteria nel tratto dal piazzale di Valmaura al bivio che conduce a strada per l'Istria, ...

Membri del Congresso degli S.U. in visita alla nostra città

Un gruppo di membri del Congresso degli Stati Uniti d'America oggi nella nostra città per una breve visita. Del gruppo, che è guidato dal signor Francis E. Walter, fanno parte i signori Chauncey W. Reed, Walter Bosterman, il ten. col. D. H. Frost e il magg. Sam Carter. Gli ospiti visiteranno le installazioni militari del Trust, il Campo profughi di Gretta e la Casa dell'Emigrante.

Assemblea degli artiglieri

L'Associazione Arma d'Artiglieria convoca l'assemblea dei soci, per l'elezione del direttorio sezionale, per domani, venerdì, dalle ore 19 alle 21, presso l'Istituto tecnico industriale «A. Volta» (g. c.), in via Battisti 27.

ASTERISCHI

IN MEMORIA DI BENCO

Domani 30 settembre, scade il termine del concorso per una monografia, bandito dall'Unione degli insegnanti medi di Trieste per onorare la memoria di Silvio Benco. I lavori vanno presentati nella sede sociale di via Paduina 8, IV piano.

COLORO CHE SOGNANO

il possesso di un orologio «Tissot» sia il modello per 12.000 lire che gli altri, possono realizzare detto sogno portandosi da Cavallar, uno degli esclusivisti del magnifico orologio svizzero «Tissot».

In quattro per domare un profugo infuriato

Ridotto all'impotenza e caricato su un'autoambulanza della C.R.I., continuò a smaniare stracciando con i denti il corredo della lettiga

... il Centro profughi di Gretta. Verso le 12, il serbo — che è un robustissimo giovanotto di vent'anni — toccava lo scottante tasto della passione politica slava discutendo con un croato. Il serbo era leggermente alticcio, e ai primi insulti dell'interlocutore reagiva violentemente, subissando il malcapitato con una nutrita scarica di pugni. Alle loro grida accorrevano i due agenti della P. C. di servizio al Centro, e tra i poliziotti e i litiganti si ingaggiava un furioso corpo a corpo. Ai tutori dell'ordine si aggiungevano poco dopo anche due agenti giunti sul posto con una «Morris». I quattro poliziotti hanno faticato non poco per ridurre all'impotenza il serbo (alla prima scarica di pugni il croato era diventato un agnellino), che scalciava come un mulo e agitava le braccia come le pale di un mulino a vento, colpendo quante persone gli capitavano a tiro. Un P. C., mentre lo stava trascinando verso il corpo di guardia, si buscava un tremendo calcio, mentre un altro veniva furiosamente addentato a una coscia.

Finalmente l'energumeno è stato ridotto all'impotenza e, dopo averlo accuratamente ammanettato, i poliziotti lo hanno caricato sulla camionetta, in attesa della C.R.I., che sopraggiungeva dopo pochi istanti guidata dall'autista Obran, con a bordo il medico e gli infermieri Mastrovito e Vattovani. Sembrava che il furibondo serbo si fosse ormai chetato, ma appena scorti gli infermieri, la sua ira tornava a bollire, manifestandosi con pugni e calci. Anche i due infermieri hanno avuto la loro parte: il Mastrovito ha riportato nella lotta la distorsione del pollice destro, e il Vattovani si è buscato un profondo morso alla mano destra, mentre gli occhiali da sole dell'autista hanno corso serio pericolo di essere polverizzati da un poderoso calcio, andato fortunatamente a vuoto.

Dopo non pochi sforzi, l'energumeno, legato come un salame, è stato caricato sulla lettiga. Qui, visto che era impossibile scalciare e addentare le mani altrui, il serbo si è messo a rodere le due lenzuola, la tela gommata e il materassino che costituiscono il corredo dell'autoambulanza, riducendoli in breve ad un ammasso di miseri sfilacci di stoffa. L'autolettiga si è diretta verso lo Ospedale maggiore, ma poi, date le condizioni del serbo, è stata fatta dirottare per il Manicomio, dove il bellicoso giovane è stato ricoverato. Il serbo è a disposizione della polizia. Circa un'ora dopo, gli agenti Franco Camisa, di 31 anni, Silvio Viezzoli, di 30, e Carlo Toscani, di 30, si sono recati alla C.R.I. per farsi medicare le ferite riportate nella lotta per ridurre il pazzo all'impotenza. Il Camisa ha riportato ..., alle 15, al pronto soccorso è capitato anche il caporale Agostino Rosich, di 32 anni, per farsi medicare contusioni alla regione renale destra, al ginocchio destro e al gomito destro.

Incidenti di ciclisti

Iermattina verso le 9.30, mentre stava percorrendo in bicicletta la via Coroneo, il commerciante Virgilio Mirandola, di 53 anni, abitante in via San Francesco 53, è stato travolto, nei pressi del Palazzo di Giustizia, da un camioncino alleato, che gli ha tagliato improvvisamente la strada. Il Mirandola, che ha riportato contusioni multiple, è stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale.

Un maldestro ciclista ha travolto l'altra sera la settantacinquenne Maria Micheli, abitante in via dell'Istria 4, urtandola alle spalle. La poveretta, che ha riportato contusioni alla testa e la sospetta frattura della spalla sinistra, è stata ricoverata nel reparto chirurgico dell'Ospedale.

Iersera, alle 19.30, mentre stava percorrendo la via Udine, Anna Princich, di 81 anni, abitante in via Tor San Piero 14, giunta all'angolo di via Tivarnella, è stata scaraventata a terra da un ciclista sconosciuto. La Princich ha riportato contusioni multiple.

Un paio di ceffoni

L'agente della P. C., di servizio ieri alle 18 all'incrocio di via Carducci con via Coroneo, è stato avvicinato da un giovanotto che teneva saldamente per le braccia il commerciante Cesare Danon, di 69 anni, abitante in via Romagna 4, titolare del negozio di pentolami sito in via Carducci 5. Il giovanotto, qualificatosi per il commesso Guido Zanuer, di 20 anni, abitante in via dell'Istria 157, ha dichiarato all'agente che poco prima, mentre stava passando di là, era stato improvvisamente colpito al viso da un paio di ceffoni. Giratosi di scatto, egli aveva bloccato il Danon. Interrogato, il commerciante ha a sua volta narrato che poco prima, tre giovani, passando ripetutamente davanti al suo negozio, gli avevano urlato «ebreo», al che egli risentito aveva voluto somministrare ad essi una esemplare lezione. Il Danon ha proseguito col dire che, essendosi due dei giovani eclissati, egli aveva punito il solo che gli era capitato a tiro. In Polizia lo Zanuer ha sostenuto a spada tratta di non aver mai avuto niente in comune con i giovinastri che importunavano il commerciante, dichiarando, di conseguenza, di voler querelare il Danon. Poichè anche il Danon intende fare la stessa cosa, i due si ripresenteranno stamane al Distretto per chiarire le loro ragioni.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

CORTE ALLEATA

Confetti al Presidente dopo la lieve condanna

Un simpatico e grazioso episodio s'è verificato ieri alla Corte sommaria alleata, presieduta dal cap. Dye. Era comparsa, per il giudizio, la giovane Danizza Matovich. La Matovich, il 4 agosto scorso era giunta a Trieste proveniente da Spalato ed essendo sprovvista del permesso d'ingresso nel territorio, s'era rivolta alla Prefettura per regolare la sua posizione. L'ufficio permessi, trattandosi di una contravventrice alle disposizioni emanate dal G.M.A. per l'ingresso a Trieste, aveva denunciato la ragazza alla competente autorità, che a sua volta la rinviava davanti alla Corte di rinvio. In quella occasione la Matovich aveva spiegato che il motivo della sua venuta a Trieste era questo: voleva ricongiungersi ad un giovane di Muggia, conosciuto a Spalato, e col quale s'era fidanzata. La Corte, ritenuta provata la contravvenzione, rinviava Danizza davanti alla Corte sommaria alleata, affidandola intanto alle cure della sua futura suocera, che ben volentieri aveva accettato di custodirla.

Ora è avvenuto questo: domenica scorsa Danizza ha coronato il suo sogno d'amore sposando il giovane di Muggia. Danizza era quindi raggiante e sorridente per quanto si trovasse di fronte ad una Corte che s'accingeva a giudicarla per l'infrazione commessa. E la gioia della ragazza s'era comunicata anche ai presenti, i quali guardavano con viva simpatia la giovane sposa. Comunque il giudice, riconosciuto nella norma, ha condannato a pagare a Danizza una multa di ... lire. Danizza ha pagato sorridente la multa ... sono 2500 lire ... per la felicità ... Poi, prima di abbandonare l'aula per ... parenti che l'attendevano, Danizza s'è avvicinata al banco presidenziale e, tra il generale sorriso, ha offerto al Presidente i tradizionali confetti. Il Presidente, stupito e commosso per il gentile omaggio, ha espresso migliori auguri alla giovane sposa.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 20.30, nella sede di via Milano 2, assemblea generale dello Sci-C.A.I. — Ore 19, presso la segreteria provinciale, riunione del Consiglio di presidenza delle Acli. — Ore 20.30, nella sede di via Navali 1, riunione generale dell'orchestra delle Acli.

E' stato consegnato alla nostra Redazione un paio d'occhiali con lenti ed astuccio in pelle, rinvenuti lunedì pomeriggio in via Zanetti, all'altezza dello stabile n. 12. Lo smarritore può ritirarli presso l'amministrazione del Giornale.

ANNONARIA

Olio e pasta. Oggi hanno inizio le seguenti distribuzioni alle sottosegnate categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona: Olio di semi; normali consumatori (tutti i gruppi di età) in ragione di dl. 4 a persona, verso asporto dei buoni di prelevamento V e VI «olio»; aventi diritto a supplemento (anche al posto del burro: gr. 100 di burro = 1 dl. di olio) verso asporto dei buoni «olio» e «burro» per il mese di settembre. Pasta bianca: Normali consumatori (tutti i gruppi di età) in ragione di gr. 1000 (mille) a persona, a saldo razione settembre, verso asporto dei buoni di prelevamento XI e XII «generi da minestra (razione composta del 40 per cento di pasta lunga e del 60 per cento corta). Termine delle distribuzioni il 10 ottobre p. v. Prezzi: Olio di semi lire 350 il lt. nel Capoluogo, e lire 352 il lt. nei Comuni della Zona; Pasta bianca lire 100 il kg., rispettivamente lire 102.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 22.8, min. 14.0; pressione 767.5 in aumento; temperatura del mare 21.2.

Oggi: S. Michele, Virginia. — Il sole sorge alle 6, tramonta alle 17.51. La luna sorge alle 14.38, tramonta alle 22.26.

Marea: Oggi alta ore 11, cm. 21 sopra il l. m.; bassa ore 22.30, cm. 27 sotto il l. m. Domani alta ore 8, cm. 19 sopra il l. m.; bassa ore 15, cm. 4 sopra il l. m.; alta ore 16.45, cm. 6 sopra il l. m.; bassa ore 23.50, cm. 32 sotto il l. m.

Turno notturno farmacie: Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, via Giulia 14; Tamaro-Neri, via Dante 7; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

TEATRI E CINEMA

FENICE. 21: «La danza delle libellule» presentata dalla Compagnia di operette «La gaia lirica nazionale»
ROSSETTI. 16.30: «La lunga attesa» con Clark Gable, Lana Turner. E' un film Metro. Grande succ. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15.30: «Riso amaro» con Vittorio Gassmann, Doris Dowling, Silvana Mangano. Lux Film. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. (Cassa 14.30) 15, ult. 22: «La storia del generale Custer» E. Flynn, O. De Havilland.
ITALIA. 15.30: «Follie per l'Opera». Grande film musicale con G. Lollobrigida, C. Campanini, Caniglia, Bechi, Gobbi.
ALABARDA. 15: «Le chiavi del paradiso» capol. Fox dal romanzo di A. J. Cronin, con Gregory Peck, Rosa Stradner.
IMPERO. 14.30: «Enamorada».
VIALE. 16: «Lasciateci cantare» con Jmmy Durant e Richard Tauber, musiche di Strauss. Sabato: «Naviganti coraggiosi» con Lionel Barrymore. Nuova produzione Fox.
GARIBALDI. 15.30, ult. 21.45: «L'avventura viene dal mare» Joan Fontaine, A. De Cordova. E' un film Paramount in technicolor.
MASSIMO. 16: «Alì Babà e i 40 ladroni» in technicolor con Maria Montez e Jon Hall.
ARMONIA. Cassa 15: «I conquistatori» con Dana Andrews, Brian Donlevy. E' un technicolor Universal. Varietà De Rosè-Marcelli.
NOVO CINE. 16: «Il tesoro del pirata Morgan» e Cinesport. Imm.: «Naviganti coraggiosi» con Lionel Barrymore. Nuova produz. Fox.
SAVONA. 17.30: «Che donna» con Rosalind Russell e Brian Aherne.
ODEON. 18: «Il delitto di Giovanni Episcopo» con Aldo Fabrizi, Jvonne Sanson e R. Lupi.
IDEALE. 16: «Boomerang» (L'arma che vendica) con Dana Andrews.
MARCONI. 16, luce propria: «Addio vent'anni» con Irene Dunne, divertentissimo.
CINE DEL MARE. 18.30: «Sirena» film cecoslovacco di grande successo. Nuovo impianto sonoro. Ult. 22.
ADUA. 18: «I carnefici di New York».
RADIO. 18: «Dottor Jekyll e Mister Hyde» con Spencer Tracy e Ingrid Bergman.
VITTORIA. 16: «Passione che uccide» E. Romes, E. O'Brian.
AZZURRO. 15.30: «Buffalo Bill» il capolavoro in technicolor con L. Darnell e Joel Mc. Crea. Ult. giorno.
VENEZIA. «Il mistero di Burma».
BELVEDERE. 16.30: «Avvenne domani» scintillante con Dick Powell, Linda Darnell.
CASTELLO S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. 21: «Le tre donne di Casanova» con Cary Cooper, Teresa Wright.
SCOGLIETTO ESTIVO (Via Scoglio 4). Due spettacoli. 19.30: «Il sospetto». R.K.O.

Ritrovi e trattenimenti

Ridotto Rossetti. Trattenimento danzante dalle 20.30 alle 24. Orchestra «Franco».

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Musica per voi; 13: Giornale radio; 13.26: Orchestra Cetra; 13.55: Terza pagina; 14.15: Musica varia; 14.28: Listino borsa; 14.30: Programmi dalla BBC; 17.30: Tè danzante; 18.10: Rubrica della donna; 18.30: La voce dell'America; 19: Musica da camera; 19.30: Ciclo di leggende istriane a cura di Elio Predonzani, indi Ritmi e melodie; 20: Giornale radio; 20.20: Serenate e romanze; 20.50: Carmen Cavallero e la sua orchestra; 21.15: «Disertori», radiodramma di Alberto Perrini — Premio Radioteatrale Stresa 1949, indi Canzoni di successo; 23.10: Giornale radio; 23.35: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

14.45: Per i fratelli giuliani; 17: Per i ragazzi: «La storia di Guerrin Meschino»; 18: Ballabili; 18.30: Banda scozzese; 19: Canzoni napoletane; 20.33: Orchestra Nilius; 21.15: «Disertori», radiodramma di A. Perrini; 23.30: Musica da camera.

RETE ROSSA

13.26: Orchestra Donadio; 14.25: Orchestra Rizza; 17: Musica operistica; 17.30: Musica leggera; 18: Musiche dell'Ottocento; 18.30: Canzoni americane; 18.50: «Camera ammobigliata», un atto di T. Poggio; 19.40: Orchestra Ferrari.

STATO CIVILE

del giorno 28 settembre 1949

Nati 5; morti 8; matrimoni 11.

MORTI: Meo Giacomo a. 51; Barbiani Mario a. 87; Stopper ved. Gauss Gemma a. 44; Degrassi in Mariani Stefania a. 45; Sigoni Giuseppina a. 70; Trinchero Giuseppe a. 75; Battich Angela a. 89; Ongaro ved. Lucchini Albina a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: de Marinis Tommaso, marittimo, con Orlando Maria, casalinga; Lorenzi Vittorio, cuoco, con Biasutti Giana, casalinga; Conestabo Mario, bracciante, con Devetach Anna, sarta; Bianco Enrico, impiegato, con Vecchiet Alice, casalinga; Pisani Luciano, meccanico torn., con Gulli Iginia, casalinga; Cesari Giovanni, perito ind., con Benporat Elda, insegnante; Kaucich Silvano, pittore, con Longhi Iolanda, casalinga; Galgaro Cornelio, elettricista, con Polacco Livia, insegnante; Miniati Luciano, ferroviere, con Pontoni Edda, impiegata; Marion Giordano, elettricista, con Legovini Nerina, sarta; Medici Aldo, artigiano, con Bassi Liliana, parrucchiera.

Fatale incidente stroncò a Napoli il 26 m. c. la vita al nostro indimenticabile

Leonardo Marin

La MOGLIE, la MAMMA, il PAPA', la SORELLA, il COGNATO ed il suo adorato nipote ROBERTINO, danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.30 dalla Stazione Centrale.

Trieste, 29 settembre 1949.

Lunedì 26 corr. sali al Cielo l'anima di

Clelia Osele

Terziaria Francescana

Trieste, 29 settembre 1949.

Papà

VITTORIO e MARIA PIA TRINCHERO

Trieste, 29 settembre 1949.

Aventino Lauri

Trieste, 29 settembre 1949.

Clelia Peppadorulo

Mario Favento

Avviso ai dipendenti statali

Rendiamo noto che la ne. Società ha stipulato un accordo con le organizzazioni FOREVER per la consegna a domicilio di legna da ardere con pagamento rateale. ... rivolgersi alla ditta CARBO. EDILE ...

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni ...

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

Dott. B. Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Dott. NEREO ZUCCONI

SPECIALISTA

MALATTIE DEI BAMBINI

Via Carducci 20 ore 14-15.30

Telef. 95065

ERBE MEDICINALI

scrupolosamente scelte e dosate vengono adoperate dai dott.i R. Gallo e S. Cavallar, per la preparazione di differenti

Tisane

(tè depurativo, tè antireumatico, tè antinevrotico, tè espettorante, tè antisclerotico, tè astringente, tè lassativo-purgativo, tè diuretico, ecc. ecc.).

Chiedete informazioni alla

FARMACIA al GALENO
Trieste - Via Giulia 114
Telefono 96-252
dirimpetto DREHER
tram 2, 3, 7 e 9

A. P. 3219/12676 TS

SI ACCETTANO

ISCRIZIONI

AI SEGUENTI CORSI DIURNI E SERALI:
ELEMENTARI-AVVIAMENTO
MEDIE INFERIORI
MATURITA' CLASSICA - SCIENTIFICA - RAGIONIERE
GEOMETRA
MAESTRO ELEMENTARE
CAPITANO - MACCHINISTA
LINGUE STRANIERE
CORSI PER STENODATTILOCONTABILI

ISTITUTO ENENKEL

VIA BATTISTI 22 - TEL. 8800

DATTILOGRAFIA

insegnamento sulla più moderna macchina italiana OLIVETTI LEXICON 80
Stenografia - Contabilità
1.o OTTOBRE: nuovi corsi in 45 giorni: Lire 1500
DIPLOMI

ICCO - Via del Teatro 1
Telefono 29-734

Dott. ETTORE BETTIN

MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA

Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. UGO CIOLI

SPECIALISTA

PELLE E VENEREE

Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III Tel. 96384

Il prof. Domenico LONGO

Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE e VENEREE

Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Prof. MARZIANI

Docente universitario

PELLE E VENEREE

Via Rossini 14 - Telefono 24-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. DE GIACOMI

Specialista malattie

VENEREE E PELLE

Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI

SPECIALISTA

PELLE E VENEREE

Riceve: I p. 19.30-20.30
IV p. 12-14, 16.30-17.30
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67

Dott. P. FILOGRANA

SPECIALISTA

PELLE - VENEREE

Ore 10-13 e 18-20: festivi 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 96336

P. BARTOLINI

ORTOPEDICO ERNISTA

Corso R. Margherita 94 - Torino

L'ERNIA

SENZA OPERAZIONE

viene immobilizzata sicuramente, anche se molto voluminosa, dall'ortopedico BARTOLINI, che riceve a

GORIZIA: 30 settembre Albergo UNIVERSITA'
TRIESTE: 1 e 2 Ottobre, Albergo VANOLI
MONFALCONE: 3 ottobre, Albergo LOMBARDIA
CERVIGNANO: 4 ottobre Albergo ITALIA.

BILANCE PESA BAMBINI

SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE, NOLEGGIA FARMACIA «AL LLOYD»
TELEFONO 67-47

AL CINEMA ITALIA

OGGI OGGI

FOLLIE per l'opera

film irresistibile, le più belle donne, i più celebri assi del bel canto.

GINA LOLLOBRIGIDA
CARLO CAMPANINI
COSTANCE DOWLING
GINO BECHI
TITO GOBBI

OGGI AL GARIBALDI

"L'avventura viene dal mare"

JOAN FONTAINE — ARTURO DE CORDOVA
E' un film Paramount in TECNICOLORE

DA OGGI AL CINE ARMONIA

INIZIO CASSA ORE 15

PIAZZA MARGANA

Se non siete di Campitelli è difficile farvi una idea del vuoto che la partenza delle rondini lascia negli occasi tranquillamente lunghi sulla «città aperta».

E' strano che nessun pellegrino illustre o grande cacciatore del colore abbia consacrato in pagine «scelte» la allegria estiva dei tetti di Roma e la euforia delle rondini che vi trovano una locanda di lusso per le loro più strepitose nidificazioni.

Potete regalarvi lo spettacolo da qualunque terrazza, che ripeta il murmure della città e la carezza del ponentino, ma credo che non ci siano rondini più strillone e mattacchione di quelle che affittano i tetti di Campitelli e i cui turbini neri a guizzi bianchi nell'oro del crepuscolo formano una attrattiva straordinaria delle finestre di Piazza Margana.

Che ardire allegrezza volubilità intrecci di voli intorno alle cupole e alle torri che elevano a luminosa nobilità il minuto caos urbano del venerabile rione!

E quali infaticabili spole nel tessere il velluto della sera su quel mare di tegoli e di mattoni mentre il sole va a letto tirandosi addosso la sua famosa coltre di porpora ricamata col «cuppolone». Ma già le nostre pellegrine di ogni anno, sia o no Anno Santo, se ne sono andate e i giorni menomati, i cieli vedovati, i tetti sfollati chiudono un felice capitolo del sole, del ponentino dell'azzurro, e inaugurano ufficialmente la mestizia dell'autunno. Per quelle finestre non c'è più altra attrattiva che l'amoroso folgorio della stella che perpetua nel nostro cielo cattolico la memoria di Venere adamantina.

Conoscete Piazza Margana? Ne dubito. Bisogna esserci nati o cresciuti per frequentare un angolo così nascosto e pure così vivo di Roma sparita. Domandatelo ai cronomisti, ma forse essi vi diranno che la non cospicua piazzetta ha un solo titolo di merito che è toponomastico, ricordando la famiglia feudale dei Margana, di cui rimane una mezza torre magnatizia in maschera di piccionaie con comodi di cucina. Ma ci sono altri meriti che solo un poeta potrebbe cantare.

Cara quieta adorabile piazzetta, tutta intima e familiare come una vecchia comare, e cinta da un vicinato che ama parlarsi dalle finestre e dalle scale, e dove non c'è che una sola osteria che mette fuori tutti i suoi tavoli per farsi del largo del chiarore e della frescura, e un solo erbivendolo, i cui cavoli entrano sempre bene a merenda. Vi sboccano irregolari stradette, servizievoli vicoli di vetusti mestieri, e fondaci pletorici e modeste botteghe, che non hanno bisogno di vetrine raggianti o di funereo neon per farsi riconoscere dalla gente, che vi entra, ora per comprare ora per chiacchierare; e piccole tradizionali osterie, dove la gioia di vivere si rifugia nel classico mezzo litro, e il primo diritto della persona umana, che è quello di mangiare, è rispettato con devota personale cura perchè tutto si fa «espressamente» o non si fa affatto; e non si servono spaghetti che non sieno speciali «al dente per il signor cavaliere...».

E poi i dintorni più augusti di Roma; il Campidoglio, i Fori, Aracoeli, e i conventi che mandano odore di silenzio e di preghiera, e orti conclusi, cortili monumentali, e palazzi blasonati di «orsi lupi leoni aquile e serpi», e un mare di storia che inonda gli occhi, e una infinità di memorie che dànno la vertigine.

Un mio carissimo compagno di infanzia, vivendo io all'estero, si dà cortesemente e fraternamente la briga di andare a ispezionare ogni tanto la nostra cara adorabile vecchia piazzetta, e mi scrive di stare tranquillo; che nulla è cambiato o sta per cambiare, che tutto è a posto come ieri, come l'altro ieri, come tanti anni fa. E allora io ho atroci rimorsi di esserne partito, e arrivo a trafugare qualche giorno per rientrare sotto i portici dorati del tempo perduto e mi ci ritrovo felice come un pesce nella propria acqua.

Che cosa è dunque il fascino speciale di Piazza Margana? Non c'è niente di speciale, su cui fissare l'attenzione; niente di imponente o di artistico alla vista: un caseggiato meschino contro un aristocratico ma non maestoso palazzo misto di maestà e d'ombra. Eppure è un cantuccio del cuore di Roma che riserva una esperienza interessante a chi non l'ha mai veduto e procura sensazioni ineffabili. E' forse una «saudade» come direbbero i portoghesi, uno «spleen» come mormorerebbero gli inglesi, una malinconia, una suggestione fantastica e sentimentale, una tristezza intangibile come l'anima e che promana da qualcosa che non si vede e vibra come sospesa fuori del tempo umano nel gran tempo astratto del mondo.

Roma sta diventando una vera grande metropoli moderna, recuperando nelle massime proporzioni il suo cosmopolitismo e il suo splendore. Ma più una città è modernamente grande e più risulta di piccoli villaggi urbani interni che non perdono il loro accento nello automatismo collettivo. Così New York, la Super-city cosmopolita per eccellenza, non è nella sua meccanica urbana che una enorme federazione caotica di villaggi iniziali, riassorbiti ma non spersonalizzati nella compagine elettrica dei grattacieli.

Così Roma, più si estende e fonde nella sua indole dialettica e complessiva tutte le epoche e tutti gli stili, e più ripete e potenzia i caratteri e valori rionali, visti al passato e proiettati nel futuro. Dovunque ritroverete il villaggio che fa piccolo circolo nel grande circolo e i fanciulli che «gridano sulla piazzola in frotta fanno un lieto rumore...». Ma io credo che pochi cantucci intatti e nascosti di vecchia Roma hanno la grazia e la poesia di Piazza Margana «for ever». Pochi la conoscono e molti ci passano, distratti senza segnare il passo.

Eppure per scoprirla o ritrovarla non c'è che da voltare l'angolo delle famose Botteghe Oscure, diventate una delle vie più turbinose di Roma, tutta furia obliqua di carri e palpitazione di «vespe» e di cui si sente tanto parlare perchè essendoci una predestinazione nei nomi oggi vi tiene la sede il quartier generale del comunismo. Ma voltatelo quell'angolo. Non c'è da compromettersi. C'è da bearsi della atmosfera garrula e affabile di uno dei cantucci più deliziosi e più suggestivi del cuore di Roma, sempre eguale a se stessa.

BENIAMINO DE RITIS

Nuova disciplina delle onorificenze

L'Ordine al Merito della R. I.

ROMA, 28 — Nella mattinata di domani si riunirà la Commissione costituita per l'istituzione dell'ordine cavalleresco «al merito della Repubblica italiana». Come è noto, prima dell'emanazione della vigente costituzione, si era solo provveduto per particolari esigenze, a istituire un nuovo ordine, quello della «Stella della solidarietà italiana» e a modificare la denominazione dell'ordine militare di Savoia trasformato in «Ordine militare d'Italia».

La costituzione dispone che il Presidente della Repubblica può conferire le onorificenze della Repubblica: di qui la necessità di istituire un nuovo ordine cavalleresco di carattere generale.

L'ordine è composto di cinque classi: cavaliere di gran croce, grand'ufficiale, commendatore, ufficiale, cavaliere. Per altissime benemerenze può essere in via eccezionale conferito la decorazione del gran cordone. Le decorazioni sono conferite con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio sentita la giunta dell'ordine. Il disegno di legge stabilirà che, salvo l'uso delle onorificenze già conferite, si intende soppresso l'ordine della corona d'Italia, eccetto il conferimento di onorificenze cavalleresche dell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro. Il Governo provvederà poi a presentare una legge per la trasformazione degli altri ordini cavallereschi fra cui quello al «merito del lavoro» e quello «coloniale della stella d'Italia».

ALLA SAGRA MUSICALE UMBRA

Giorgio Federico Ghedini artista senza compromessi

Il vivo successo della Messa del Venerdì Santo

PERUGIA, 28 — 1949: «Billy Budd» — 1929: «Messa del Venerdì Santo».

Un successo a Venezia, pochi giorni or sono, per l'opera recentissima che si è ripetuto, stasera, a Perugia per un lavoro stagionato che pur si ascoltava in prima esecuzione assoluta. Ciò significa che Giorgio Federico Ghedini, musicista, serve la sua arte con umiltà e disciplina e che il cammino da lui percorso si adegua, di tappa in tappa, alle nobili aspirazioni ed ai seri intendimenti della sua indole artistica.

Musicista, Ghedini, nel senso più ampio della parola poichè non disdegna tutti quegli elementi espressivi che si rendono proficui alla costruzione del suo mondo interiore che prende rilievo e delineatura — ben lo sappiamo — da una meditata e dura contemplazione umana che si attacca sempre a segni e fiducie ultraterrene.

Artista — e questo non potranno mai perdonargliele i pervicaci impersonatori di un sistema valido forse come suggerimento temporaneo e circostanziato ma certamente insufficiente e manchevole quale unica dimensione espressiva — perchè non ha timori e perplessità di linguaggio esteriore dinanzi alle ben più potenti e proprie esigenze del linguaggio poetico. Artista, dunque, e grande artista, poichè pone in primo piano se stesso onde il proprio intimo fatto ispirativo ed a questo sottopone (e non antepone) i mezzi — altri li chiamerà vocabolario, elementi, tratti strutturali — che possono via via mutare e subire modificazioni. Ed ecco che solo gli invidi (e non possono mancare dato il crescente successo della personalità di Ghedini anche nell'opinione pubblica e nell'assenso di un uditorio via via più ampio) possono parlare di «compromesso» nel senso che l'anche ha saggiato, attraverso un'operosità vasta e continua, atteggiamenti molteplici. Mentre quanto erroneamente si vuole additare quale «compromesso» è il logico sviluppo, anzi la rielaborazione e la maturazione, di tutto l'intimo patrimonio di una personalità che se talvolta sbaglia — come può sbagliare ogni artista, anche il più grande — non è già (questo mi preme segnalare) perchè si è servita dell'uno anzichè dell'altro mezzo ma perchè, indipendentemente dai mezzi, non è riuscito ad esprimere compiutamente il dato di fatto sostanziale della propria emozione circostanziata cioè della singola fattispecie espressiva.

Ma torniamo alla «Messa del Venerdì Santo». E con lo apporto delle precedenti riflessioni scrutiamone il significato espressivo che ha parecchi punti di contatto con il Ghedini più recente, quello — tanto per intenderci — del «Concerto dell'Albatros» in poi. Il lavoro consta di sei parti che rispettano interamente la relativa liturgia. La «Preparazione alla Messa» per coro e orchestra è pagina di grande efficacia, senza scorie, dalla scrittura solenne sia nelle infuocate perorazioni delle voci sia in certe sommesse sagomature strumentali. Con «La passione secondo S. Giovanni» i solisti trovano la loro migliore individuazione e se ne ammira la traduzione musicale dei suggerimenti del testo. Come dire il semplice narrare del Cronista e la brusca cantabilità di Gesù. Evocazioni, palpiti, accenti che si riflettono nella struttura sonora sempre ricca eppur sempre adeguata. Le due parti della «Adorazione della Croce» sono, a mio avviso, le più calde ed articolate. Il tono drammatico, ma senza concitazione, impregna l'intelaiatura del Primo Celebrante cui s'affianca l'implorazione del coro; la gamma espressiva è ampia e molteplice e giunge nell'«Inno pontificale» a lucenti, squillanti schiarite che si spengono nella bella invocazione del «Pater noster» intonato dal solista e ripreso dal coro a frammenti, quasi improvvisi sussurri di un intimo ripensamento. Col «Ringraziamento dopo la Messa» l'ispirazione ha tenerezze ed abbandoni di grande suggestione; l'ampiezza estatica della struttura strumentale include episodi di soave semplicità fino alla luminosa, estatica articolazione del movimento melodico conclusivo.

Bisogna dire adesso che la esecuzione del lavoro ghediniano è apparsa veramente degna di ogni elogio. Merito soprattutto di Carlo Maria Giulini, concertatore e direttore. Da tempo apprezziamo questo artista tanto coscienzioso quanto dotato, tanto umile quanto ricco di musicalità e di gusto. Ma questa sua nuova prova ci ha ancora una volta dato atto delle sue possibilità di primo ordine. Serio, preparato, entusiasta del proprio lavoro, senza le presunzioni e le alterigie di altri suoi colleghi più o meno coetanei, Giulini è direttore di sicuro affidamento del quale seguiamo con vera simpatia i progressi evidenti e la accostante cordialità della natura musicale. Egli ha presentato la «Messa del Venerdì santo» in forma piena nei valori espressivi singolari e complessivi, lumeggiandone i nuclei riposti, profilandone le forti linee delle pagine più evidenti. Un conseguimento, il suo, che non dimenticheremo facilmente. Giulini è stato opportunamente assecondato dal preparatissimo Coro del Maggio Musicale Fiorentino (istruito da Andrea Morosini), dalla sveglia Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e da un gruppo di solisti dove le resistenti voci maschili (ottime tutte: Cesare Siepi, Mario Petri, Amedeo Berdini) sono apparse assai più in linea di quelle femminili (Miriam Pirazzini, Marcella Pobbe).

Successo molto lieto al quale ha partecipato, con gli interpreti tutti, il festeggiatissimo autore.

RENATO MARIANI

IL CELEBRE VIOLINISTA JEHUDI MENUHIN NON DISDEGNA, IN UNA STRADA DI BERLINO, IL SUONO DI UN ORGANETTO.

PER VINCERE LA NOIA gli inglesi sono giocatori

Su 100 cittadini del Regno Unito, 50 hanno puntato almeno una volta sui cavalli - La scommessa come mezzo d'evasione dal grigiore quotidiano

LONDRA, settembre — *Viene loro dal radicato senso del competere sportivo? o dalla necessità di compensare con le emozioni dell'azzardo una sfera morale scarsamente emotiva? oppure da una trasformazione dell'antico senso d'avventura? oppure ancora dal fascino che i conti e il denaro esercitano sul loro costume?*

E' probabile che tutte queste segrete molle operino di concerto a fare degl'inglesi forti giocatori. E' accertato che un inglese su due ha giocato almeno una volta sui cavalli, uno su tre di football pools, uno su quattro sui cani. Non ci sono case da gioco in Granbretagna. Così come non ci sono case di tolleranza. L'accostamento non ha l'intenzione d'offendere le case di tolleranza (nè le case da gioco). E' puramente inteso a chiarirvi come, se una cosa è moralmente deplorevole, non può mai avere una sede ufficiale, in Inghilterra.

Concessioni della morale

Per quel che riguarda il gioco, la pubblica morale non ammette che il denaro d'un cittadino sia rischiato su di un 9 al baccarat o su di un 29 alla roulette, ma concede che esso dipenda da un avvenimento sportivo. Là sul campo ci sono le due squadre di calcio, oppure sulla pista corrono cani o cavalli; e tutto ciò è bello e sportivo. Poi se ci sono scommettitori e allibratori sui risultati di questi belli e sportivi avvenimenti, beh, non si può impedire. Ciò a premettere che tutto il peso del gioco in Inghilterra va sulle scommesse, sui «pools» come qui si chiamano quelle sulle partite di football, sui totalizzatori e gli allibratori delle corse dei cani e dei cavalli.

E' il caso di fare alcune cifre, ricordando come punto di riferimento che la popolazione britannica e quella italiana presso a poco si equivalgono. Negli otto mesi della scorsa stagione calcistica, quella tra le 8 maggiori organizzazioni dei «pools» che usano il servizio postale hanno ricevuto 2 milioni e 750 mila sterline di scommesse divise in 9 milioni di puntate. Questo a parte il denaro incassato dalle altre ditte oppure a mezzo di chéques o direttamente o per intermediari. Il 10 per cento dell'intero movimento postale britannico è costituito dalla posta per e da i «football pools»: si tratta di circa 600 milioni di lettere all'anno.

Il profitto, per le Poste Reali, è di 3 milioni di sterline annuali (cioè maggiore di quello delle ditte stesse). Si calcola che se questo invio di corrispondenze dovesse cessare, mille impiegati postali dovrebbero essere licenziati. Nel loro peso globale le scommesse annuali sulle partite di calcio sommano a circa 60 milioni di sterline. Le ditte dei pools impiegano 50 mila impiegati. Due ditte di Liverpool ne impiegano da sole 18 mila e 400. (La vicina zona cotoniera è a corto di mano d'opera). Sui cavalli e sui cani vengono scommessi annualmente — da conti ufficiali — ben più di 200 milioni di sterline.

Ogni tanto una commissione o un comitato si costituiscono e lanciano una campagna contro il gioco, invocandone la soppressione per motivi morali. Ma sono parole sprecate. Non si è mai riusciti a non far scommettere gl'inglesi. Se il gioco fosse crudamente bandito per legge, invece di mantenersi relativamente pulito alla luce del sole, diverrebbe un contrabbando difficilissimo a controllarsi. Il solo effetto sicuro sarebbe l'impossibilità per lo Stato di ricavarne tasse. Ciò è riconosciuto da ogni giudice imparziale del problema. Ultimamente una Commissione Reale sulle scommesse e lotterie ha studiato a fondo la questione ed ha steso un dettagliato rapporto che sarà oggetto di studio.

Quest'anno, dopo l'enorme incremento del biennio 1945-1947 quando il denaro correva più facile, si è avuto un leggero declino nei totali delle scommesse. Ma non c'è da preoccuparsi: potrà diminuire il numero delle grosse scommesse, ma, quasi a compenso, aumenta quello dei piccoli scommettitori, proprio per i tempi di magra. Più la vita economica delle masse si regolarizza e più si fa certo il loro avvenire e meno margine c'è per le avventure: sia per quella della fame che per quella della ricchezza.

Oggi l'uomo della strada — di questa strada britannica, voglio dire — ha meno probabilità di morire povero sotto un ponte, ma non ne ha alcuna di fare la carriera di Ford; il romanzo dell'operaio tenace e geniale che a poco a poco diviene capitano d'industria è un romanzo ormai fuori tempo. (La sola cosa che può accadere oggi è il contrario).

Perciò sulla «gente inglese di mezzo», che costituisce il 90 per cento della società britannica comprendendo operai, impiegati, commercianti, medi industriali e professionisti in una enorme borghesia, è un solo cielo sicuro ma grigio, una mediocrità senza ragionevole via d'uscita.

La fortuna con un penny

Il gioco rappresenta la speranza offerta a tutti: con un penny — ch'è un soldone — si può vincere un premio di 60 mila sterline ai «footbal pools» e sbucare d'un tratto in un mondo quasi irreale dove non ci sono code, non ci sono reazioni e non ci sono neppure le buone e belle, ma tanto noiose, provvidenze a favore del cittadino. Un mondo dove si può avere persino la soddisfazione di pagare il dottore, se si è malati, rifiutando il servizio gratuito.

Non voglio inferire sia per questo che tanti inglesi puntano alle corse dei cavalli, perchè lo hanno sempre fatto. Voglio solo dire che l'aumento del numero dei giocatori che ha impressionato la pubblica moralità, è dovuto certo in gran parte al dilagare di una vita mediocre e al formidabile incremento della noia che accompagnano il fiorire d'una migliore giustizia sociale e che — forse — sono il prezzo di questa.

EDOARDO ANTON

GARRY DAVIS, IL «CITTADINO DEL MONDO», QUALCHE ATTIMO PRIMA DEL SUO ULTIMO ARRESTO.

PRIME VISIONI

«RISO AMARO»

Il cinema italiano alla scoperta dell'Italia: uno degli aspetti della sua nuova vitalità è appunto questa. Quanta strada da quella inquadratura delle vecchine che sotto la pioggia venivano ad annunciare alla madre la morte di Ombretta in «Piccolo mondo antico»! Dal tono turistico di certi documentari L.U.C.E., siamo passati alla bellezza calligrafica dei paesaggi di Soldati, giù fino al vero paesaggio totalmente assorbito: le foci del Po in «Ossessione» e «Paisà»; la Sicilia de «La terra trema» e «In nome della legge», l'Emilia di «Caccia tragica». Il paesaggio è una delle cose migliori nei film del giovane regista Giuseppe De Santis: alla fine di «Caccia tragica» ci sembrava di essere di casa, lì nelle cooperative agricole, su quelle terre ricche di umidità e di gente faziosa; lo stesso ci accade oggi dopo «Riso amaro», in quelle acque del Vercellese, ove le mondine per quaranta giorni si raccolgono, si infilano dei pezzi di calze nere e fanno il loro duro lavoro.

Un mondo nuovo si scopre ai nostri occhi e forse, d'ora in poi, molti spettatori di fronte ad un piatto di riso, saranno presi da pensieri strani; rivedranno le anche di Silvana, che balla il «boogie-woogie», riudranno come in un'eco i canti delle mondine: «Caporali perchè gridate — il lavoro sappiamo far, — le crumire, le crumire — le crumire dovè badar». Ecco un'altra delle grandi cose di cui è pieno questo film girato senza risparmio di idee: le canzoni popolari delle mondine, che sono canzoni e parlata ad un tempo; talvolta una lite fra mondine regolari — quelle iscritte ai Sindacati — e le clandestine, talvolta una risposta salace al «caporale», come quella strofa riportata dianzi. Talvolta il canto diviene qualcosa di enorme, di profondamente drammatico, di valore quasi religioso: ed è quando le mondine portano all'accampamento la loro compagna che sta per abortire e il loro «canto della creazione» supera le urla della gestante.

Di parlata si tratta più che di canzone: le mondine quando cantano, quando ballano, preferiscono il «boogie-woogie». De Santis costruisce qui il monumento al «boogie-woogie», ritmo sotterraneo, inquietante, come lo è l'ancheggiare sguaiato di Silvana. Silvana Mangano, un'altra invenzione del film. De Santis costruisce, inventa un sacco di cose; è il primo ad esempio che in Italia usi funzionalmente la gru: certi moti ascensionali della macchina da presa, che di solito avvengono dopo una carrellata, servono egregiamente agli scopi corali del film, a definire una sequenza di massa. Ma le scoperte, le abilità tecniche inventive di De Santis sono pure dei trabocchetti per lui.

La felicità con cui egli si getta allo sbaraglio gli fa talvolta scordare i limiti, l'armonia complessiva del film. Dove il film andrebbe scavato e meditato, egli talvolta se la sbriga col puro e semplice virtuosismo. In questo senso «Riso amaro» è più un passo indietro che un passo avanti rispetto al primo film, a «Caccia tragica». Il conflitto sociale si sperde a vantaggio di una trama che, a raccontarla, potrebbe anche apparire di cattiva lega. La storia di Walter (Vittorio Gassmann), il ladro, cui l'amante, Francesca, è riuscita a procurare una collana di perle vistose ma falsa e che col riso tenta il colpo risolutore a spese di povera braccia, costrette ad una fatica infame per sbarcare il lunario; di Francesca (Doris Dowling), la peccatrice redenta; di Silvana, che paga con la vita la colpa di avere abbandonato, per Walter, il caporale Marco (Ralph Vallone), di Marco stesso, che è un po' il nume tutelare dei vari personaggi. Alla fine, abbiamo detto, Silvana muore; si uccide gettandosi giù da una draga, non prima però di aver colpito Walter, che resta appeso ad un gancio del macello, quasi fosse un quarto di bue. Potrebbe essere — e lo è anche — grandguignolesca, a sensazione e il film chiamarsi «La collana di perle», o con un altro titolo di questo genere. Ma come sempre nei migliori film italiani la vitalità e la genialità sono tante, da sopperire ai difetti e alle dispersioni, di andar oltre il soggetto, da eliminare quasi l'illusione dello schermo attraverso il contatto vivo della camera col reale.

C. C.

Il delitto di Moccò alle Assise

L'ESITO DELLE PERIZIE psichiatriche su tre imputati

L'udienza di ieri al processo per l'esecrando delitto di Moccò, è stata breve, essendosi limitata all'escussione di un teste ed alla lettura delle perizie psichiatriche relative agli imputati Pettirosso, Chenda e Ciak. Il teste esaminato era il sergente della Polizia civile Mario Vidali dal quale si volevano conoscere i risultati delle sue indagini effettuate sul posto del delitto.

Il teste, spesse volte interrotto dagli avvocati della Difesa e particolarmente dall'avv. Kezich, ha dato ampi e minuziosi ragguagli sul percorso fatto dagli imputati con lo sventurato Pitteri, sulle distanze che intercorrono tra la chiesa, il pozzo nel quale venne gettata la vittima, ed il campo nel quale venne sotterrata. Per quanto riguarda la spogliazione della vittima, il teste, a suo giudizio, ritiene che gli imputati l'avessero eseguita per evitare di bagnarsi, dato che il cadavere, appena estratto dal pozzo, grondava d'acqua. Inoltre il teste ha esibito delle fotografie riproducenti la località ed il cadavere del Pitteri o meglio lo scheletro, perchè di esso non vennero rinvenute che delle ossa.

Licenziato il teste, il Presidente s'è approfondito nella lettura dei rapporti peritali, lettura che ha messo in evidenza lo stato mentale del Pettirosso. Dai rilievi dei periti risulta che la nonna materna dell'imputato è morta in manicomio; forse — ma non è stato accertato — anche la madre ha subito la stessa sorte. Per quanto riguarda l'imputato, si è saputo che in seguito ad un rastrellamento effettuato dai tedeschi, il disgraziato venne internato a Dachau dove s'ammalò di tifo e subì sofferenze indicibili. L'esame peritale ha inoltre assodato che il Pettirosso si trova in uno stato crepuscolare e va soggetto a delle scalmane alla testa senza però perdere totalmente la coscienza. Normalmente tranquillo, disciplinato e mite, quando beve un po' di vino si altera in maniera impressionante, tanto da commettere delle stranezze. Di ciò ne approfittano gli amici per deriderlo. In carcere tentò una volta di suicidarsi, ma venne salvato a tempo.

Il Kenda presenta pure delle anomalie, seppure non molto spiccate. Comunque proviene da padre nervoso e nella sua famiglia vi è una sorella della nonna morta al manicomio. Soffre di cefalee periodiche e di disturbi alla memoria. E' bevitore occasionale e d'intelligenza piuttosto tardiva. Il Ciak è uno psicopatico soggetto a manifestazioni isteriche. Non è incapace di intendere e di volere per cui la sua capacità di volere è molto scemata. Accentuata è la sua sensibilità agli alcoolici. I periti hanno escluso che la sua capacità di intendere fosse scemata al momento del delitto. Terminata la lettura degli atti, la Difesa, e per essa l'avv. Annoscia, ha insistito per l'intervento del perito dott. Chiabov, e per dare corso alla richiesta il Presidente è stato costretto a sospendere l'udienza fino a stamane, alle 9.

Presidente Scomersi; relatore Portada; P. M. Paolucci; Difesa G. Zennaro, Sardos, Annoscia, Camber e Kezich. La parte civile è rappresentata dall'avv. Gefter-Wondrich. Cancelliere Tessier.

Il traffico dalla Zona B

Confermata l'illegalità dei provvedimenti titini

A proposito delle restrizioni [illegible]

oggetto di un severo controllo, e dalla quale sono stati fatti scendere tutti i passeggeri che, dai documenti in loro possesso, erano risultati residenti in Zona B. «Del resto — aggiunge il portavoce — chiunque si rechi al posto di blocco di Scofie può facilmente constatare di persona che tutte le persone provenienti dalla Zona B, sia a piedi che a bordo di veicoli, vengono sottoposte a perquisizioni severissime e trattenute per ore prima di poter proseguire».

Sempre riferendosi a quanto pubblicato dalla stampa, il portavoce del C.L.N. conferma la esistenza di speciali lasciapassare, che il Comitato popolare di Capodistria rilascierebbe soltanto ad elementi di sua fiducia: tali lasciapassare portano la firma di un certo Perchinek ed evitano a chi ne è in possesso di sottoporsi alle inchieste di rito.

A proposito, infine, dell'esonero di alcuni insegnanti dalle loro funzioni, il portavoce conferma che nessun altro incarico è stato affidato ai colpiti dal provvedimento.

DOPO L'ANNUNCIO DI TRUMAN SULL'ESPLOSIONE ATOMICA VERIFICATASI IN RUSSIA, ALLA CASA BIANCA IL SEGRETARIO ALLA DIFESA JOHNSON FU ASSEDIATO DAI GIORNALISTI CHE GLI CHIEDEVANO NUOVI PARTICOLARI SULLA SENSAZIONALE NOTIZIA. JOHNSON E' STATO COLTO DALL'OBIETTIVO MENTRE RISPONDE CON UN GESTO ELOQUENTE, SEGUITO DAL RITUALE «NO COMMENT» ALLE INSISTENZE DELLA STAMPA

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

VALUTE LIBERE

[illegible]

GIORNALE SPORT

Il Giro dei Tre Mari

RONCONI IN RITARDO nella tappa vinta da Cremonese

SORRENTO, 28 — Alle ore 13.30 il Sindaco di Salerno ha dato ai corridori il via per la settima tappa Salerno-Sorrento. Tappa velocissima, terminata con una bella vittoria del giovane Cremonese. Sulla salita del Chiunzi è passato per primo Fornara, seguito nell'ordine da Pontisso e da Rossi. Quest'ultimo però ad una curva per la rottura di una gomma era costretto a sostare e a lasciare che i suoi compagni, ai quali si era intanto aggiunto Cremonese, filassero tutti soli verso il traguardo di Sorrento. Sul vialone di arrivo era Cremonese, con una bella volata, ad avere la meglio su Pontisso e Fornara, che terminavano nell'ordine a una ruota e a tre macchine dal vincitore. Ronconi giungeva a 3'44" con Rossi e Sforacchi.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa: 1) Cremonese in 2.32'37" alla media di km. 32.670, 2) Pontisso ad una ruota, 3) Fornara a tre macchine, 4) Salimbeni, 5) Ottusi, 6) Patti, 7) Manni, 8) Rossi, 9) Sforacchi, 10) Ronconi, 11) Fondelli, 12) Falziroli, 13) Seghezzi.

Classifica generale: 1) Fornara P. in ore 44.17'11", 2) Ronconi 44.22'44", 3) Salimbeni 44.23'52", 4) Rossi 44.28'44", 5) Cremonese 44.30'23", 6) Patti 44.34'6", 7) Fumagalli 44.34'27", 8) Fondelli 44.34'44", 9) Tonino 44,41'23", 10) Ridolfi 44.41'33".

Coppi e Bevilacqua vincono al Vigorelli

MILANO, 28 — Al velodromo Vigorelli, presenti 20 mila spettatori si è svolta stasera una competizione che ha visto scendere in pista le più forti coppie d'Europa. L'americana in sei prove è stata vinta da Fausto Coppi e Antonio Bevilacqua.

Ispettore a Trieste per il Congresso dell'U.V.I.

E' giunto stamane nella nostra città il vicepresidente dell'U.V.I., Sergio Bina, allo scopo di prendere gli accordi con il Comitato giuliano in relazione al secondo congresso nazionale dell'U.V.I. che avrà luogo a Trieste nei giorni dall'8 al 12 dicembre prossimo. In tale occasione verranno premiati i corridori che hanno partecipato al Giro di Francia.

Premi troppo bassi!

I calciatori dell'Inter si mettono in agitazione?

MILANO, 28 — In sede dell'Internazionale c'è una piccola agitazione: i giuocatori non sono contenti dei premi di partita; dalle ventimila lire a testa ottenute per la vittoria a Busto Arsizio si è passati alle 30 mila per la vittoria sull'Atalanta. Achilli e Franzosi sono stati delegati dai compagni — non tutti però perchè vi sono tre dissidenti che corrispondono ai nomi di Giovannini, Giacomazzi e Wilkers — di recarsi dal presidente. Come primo atto di protesta non hanno ritirato la busta premio per la vittoria conseguita sulla compagine bergamasca. Come finirà? Non è facile prevederlo, comunque si presume che i dirigenti cederanno alle richieste dei giuocatori.

Partita amichevole

Genoa-Napoli 2-1

NAPOLI, 28 — Alla presenza di circa 18 mila spettatori si è svolta allo Stadio del Vomero la partita amichevole tra il Napoli e il Genoa. La squadra ligure si è allineata nella sua formazione tipo, tranne l'argentino Bojè, che ha preferito riposare per le sue non perfette condizioni fisiche ed è stato sostituito da Formentin.

A tre minuti dall'inizio il terzino Becattini è poi rientrato negli spogliatoi per il ria- cutizzarsi di uno strappo muscolare e al suo posto è sceso in campo Tortarolo: Il Genoa non ha eccessivamente forzato il ritmo del giuoco, riuscendo tuttavia ad imporre la sua superiorità di classe e di manovra. Il punteggio finale è stato infatti favorevole agli ospiti per due a uno. Il primo gol veniva realizzato al 18' con un preciso colpo di testa da Aballai, su traversone di Magni che è stato il miglior uomo in campo. Il Napoli, protagonista di una partita piena di impegno e di slancio agonistico pareggiava al 35' con Ragona. Infine il Genoa otteneva la rete della vittoria al 26' della ripresa, ancora per merito di Aballai.

Da segnalare che al 20' del secondo tempo, l'ala sinistra genoana Koenig ha riportato, in una caduta, una contusione al ginocchio sinistro tanto da essere portato a spalle fuori di campo. Egli però ha dichiarato che sarà ugualmente in campo domenica a Roma per la partita contro la sua ex squadra.

L'allenamento della Triestina processo a porte chiuse

Non siamo in grado d'informare i nostri lettori sull'andamento della partita d'allenamento sostenuta ieri dalla Triestina perchè le porte dello stadio erano sprangate e non vi avevano accesso che i dirigenti della società. Costoro, al loro passaggio, ascoltavano gli insulti d'una cinquantina di sportivi fra cui alcuni soci. Qualche socio ha restituito la tessera, intendendo fare atto di protesta contro l'esclusione. I dirigenti attribuivano la colpa dell'esclusione del pubblico — che viola un'antica consuetudine del resto in atto in tutte le città — a un ordine del Municipio, ma gli astanti asserivano essere la limitazione non altro che un'iniziativa della direzione dell'U. S. T.

Dall'esterno dello stadio un nostro cronista ha potuto, oltrechè assistere al poco edificante spettacolo, notare la presenza di Tosolini il quale però non vestiva la divisa sportiva ma era in abiti civili. Fra il pubblico rimasto all'esterno dello stadio vi erano due rappresentanti della stampa. I dirigenti con i quali i due giornalisti hanno parlato attraverso la grata del portone, come dalla guardina, nulla hanno fatto per consentire di svolgere il loro compito; questa mancanza di garbo verso i rappresentanti della pubblica opinione è del resto abituale negli attuali reggitori del nostro sodalizio.

Blason papà. Durante la sosta della partita con la Fiorentina, è giunta a Ivano Blason la notizia che la sua casa era stata allietata dalla nascita di un florido maschietto. Vivi rallegramenti ai felici genitori e auguri al neonato.

Tribunale dei calciatori

Una settimana di squalifica a Darin dell'Udinese e due a Sforzin

MILANO, 28 — La Lega nazionale della F.I.G.C. nella sua riunione odierna ha preso, fra le altre, le seguenti deliberazioni: ha respinto il ricorso della Lucchese avverso la squalifica del giocatore Bruno Mazza, ha respinto i reclami della Pro Vercelli e della Vogherese. Il reclamo dell'Arsenaltaranto avverso la gara contro il Catania è stato tenuto in sospeso in attesa di ulteriori accertamenti.

Sono stati squalificati per due giornate Sforzin, capitano del Padova e Zacchi del Catanzaro. Per una giornata: Darin (Udinese) Scazzoli (Piacenza).

Il Racing argentino giocherà in Italia

BUENOS AIRES, 28 — E' stato annunciato oggi che il «Racing Football Club» argentino, che compirà fra breve una tournée in Europa, ha ricevuto l'offerta di sostenere due incontri in Austria. E' già concordata la visita dell'undici argentino all'Italia, Francia, Inghilterra, Portogallo, Svizzera, Belgio ed Olanda.

Riapertura dei corsi alla «Ginnastica». Il giorno 4 ottobre hanno inizio i corsi maschili e femminili di ginnastica. Per evitare l'affollamento si invitano i soci a provvedere sin d'ora all'iscrizione dei figli, giornalmente, in sede dalle 16 alle 19. Sono aperte inoltre le iscrizioni alla Sezione «pulcini» di pallacanestro, diretta dal prof. Grafitti.

A Napoli un torneo internazionale di pallacanestro

BELGRADO, 28 — Si apprende che una rappresentativa jugoslava prenderà parte al Grande torneo internazionale di pallacanestro che si svolgerà a Napoli dal 3 al 10 ottobre. Al torneo parteciperanno, oltre a quella italiana, rappresentative della Francia, dell'Olanda, dell'Egitto e della Turchia.

Pederzoli e Massaria vincono in Algeri

ALGERI, 28 — I nuotatori italiani continuano a mietere allori nell'Africa del Nord. Ecco i risultati della riunione di Algeri: 100 dorso: 1) Massaria in 1'11"4; 2) Costa; 3) Poet. 100 metri stile libero: 1) Pederzoli in 1'1"; 2) Bernardo in 1'1"6. 100 metri a rana: 1) Cannoni in 1'15"3; 2) Pederzoli. 400 metri stile libero: 1) Bernardo in 4'59"4; 2) Paliaga. Staffetta artistica 3x100: 1) Rari Nantes Napoli in 3'33"8; 2) Algeri. Pallanuoto: Rari Nantes Napoli batte Montpensier per 6 a 2.

La «Marcia all'ignoto» del M. C. Trieste. La Direzione del M. C. Trieste rende noto che alla preannunciata «Marcia all'ignoto» che avrà luogo la sera del 1.o ottobre p. v. con partenza da piazza Garibaldi alle 20.30 possono partecipare tutti i possessori di motocicli di qualsiasi tipo o cilindrata. La marcia avrà svolgimento su un raggio di 5 km. e durerà 45 minuti. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi seralmente in sede sociale via Raffineria 6.

I campionati nazionali di tennis

Scaunich regola Migone Faticata vittoria di Canepele

BOLOGNA, 28 — La sorpresa della mattinata odierna è rappresentata dalla vittoria della 2.a cat. Gambro che ha battuto in due soli «sets» la Manfredi. Combattutissimo lo incontro Canepele-Merlo vinto dall'anziano campione al quinto «set». Ecco i risultati del singolare maschile:

Pautassi batte Pane 6-3, 6-1, 6-3; R. Del Bello batte Caccia 6-3, 6-2, 4-6, 6-4; Gori batte Clerici 6-2, 6-1, 6-1; Gardini batte Malenchi 6-2, 6-1, 6-3; Sada batte Monetti M. 6-2, 6-2, 6-3; Scaunich batte Migone 6-2, 6-2, 6-3; Canepele batte Merlo 6-3, 7-5, 3-6, 0-6, 6-1.

Singolare femminile: Gambro batte Manfredi 6-3, 6-2: Migliori batte Paganelli 7-5, 7-5; Sciaudone batte Tonolli 5-7, 6-2, 6-3; Bossi batte Annisoni 6-1, 6-3.

Doppio maschile: Caccia-Scribani b. Valcarenghi-Migone 6-4, 6-4, 6-2; Gori-Merlo b. Pautassi-Baccarini 3-6, 6-1, 7-5; Canepele-Sada b. Medici-Zampori 6-4, 6-1, 7-5; Belardinelli-R. Del Bello b. A. Parri-Clerici 6-1, 6-1, 6-1.

Doppio misto: Bossi-R. Del Bello b. Garzolini-Bianchi p. r.; Tonolli-Baccarini b. Annigoni-A. Parri 8-6, 6-8, 6-3; Paganelli-Caccia b. Sciaudone-Scaunich 6-1, 8-6; Migliori-Belardinelli b. Bozzano-Medici 8-6, 6-1.

Semifinale dei medio leggeri

Mola ha battuto Valentini

MILANO, 28 — Sull'incontro fra il romano Valentini e il milanese Mola, valevole come semifinale per la disputata del titolo nazionale dei medio leggeri, si imperniava la riunione pugilistica di questa sera di cui diamo i risultati: Mola Carlo di Milano (kg. 66'500) batte Valentini Luigi di Roma (kg. 66,500) ai punti in 10 riprese. Arbitro Cedolin di Venezia; Meneghini di Bolzano batte Faustini di Milano per abbandono ingiustificato alla quarta ripresa; Formenti di Seregno batte Ghilardi di La Spezia ai punti in 6 riprese; Coreggioli di Rovigo batte Lutti di Bergamo ai punti in 8 riprese.

Stasera all'ippodromo

La riscossa di Piemonte sulla media distanza?

Quella di stasera è una riunione trottistica di rilevante interesse locale. Sette sono le corse in programma per questa «notturna» che avrà inizio alle ore 20.30. La principale è riservata alla classe massima e presenta il seguente campo di partenti: Breverino, Dedalo, Isoletta, Saggio a m. 2060; Spiana a m. 2080; Piemonte a m. 2120. Tutti i pronostici convergono naturalmente su Piemonte il soggetto che ha molto deluso nelle due ultime sortite ma vanta pur sempre una classe fresca e superiore. Non è tuttavia opportuno dare troppo affidamento al morello di Zanini chiamato a rendere 40 metri alla prestigiosa Spiana, brillante su tutte le distanze.

Nel quadro delle altre prove interessante si presenta il Premio delle Cronache con un complesso di partenti veramente interessante.

Il romano Cannella campione di pistola

VERONA, 28 — Nella seconda giornata dei campionati italiani assoluti di tiro a segno è stato assegnato un titolo con la conclusione del tiro con la pistola libera cal. 22. Cannella Maurizio di Roma è campione italiano assoluto del 1949 in tale arma avendo realizzato il punteggio di 521 su 600, battendo con buon distacco gli altri quattro in classifica che vengono premiati e cioè: Margotti Stefano di Torino con punti 516, Vignolo Carlo di Genova con punti 503, Bonora Francesco di Roma con punti 502 e Capone Bosforo di Napoli con punti 499. Il nuovo campione è un giovane che ha iniziato il suo tiro nella specialità soltanto nel novembre del 1947 e già nel 1949 si affermava e veniva prescelto con la squadra italiana che si incontrava con quella del Principato di Monaco negli incontri latini del 1949.

Attrezziste triestine ai campionati di Siena

Battaglia grossa sabato e domenica nella città del Palio, per i campionati nazionali di ginnastica artistica individuale. Laura Micheli si appresta a difendere il massimo titolo che detiene da due anni. Laura Gulie, la compagna di categoria nazionale farà valere le sue doti stilistiche per la conquista della maglia azzurra. Nella categoria inferiore invece saranno presenti le ginnaste Dorina Nasciguerra, Eleonora Olio, Nerea Gatti e le novizie Rosalia Caporiccio, Grazia Fragiacomo e Immacolata Zucchini. Le ginnaste saranno accompagnate dalla signora Micheli e dal maestro de Jurco, il quale fungerà pure quale giurato federale.

Nella squadra nazionale che nei giorni 1 e 2 ottobre incontrerà la rappresentativa jugoslava di atletica leggera a Milano figurano i triestini Albanese (110 ostacoli) e Bernes (salto in alto).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

GOVERNO casa anche presso piccola famiglia assente tutta giornata, pagando in parte affitto, cambio camera. Ind. UPI 81952.
PRESTASERVIZI offresi tutti lavori brava stirare o per portare passeggio bambini dopo le 11 o solo pomeriggio. Scrivere Cass. 13758 A UPI
RAGAZZA friulana offresi prestaservizi oppure per buffet. Via Udine 25, portinaia. 46962 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICA brava, onesta, buono stipendio, ottimo trattamento familiare, cercasi. Presentarsi Confezioni Godina, via Oriani 3. 65790 B
DONNA onestissima stabile, sappia bene cucinare, con referenze, cercano coniugi. Ottimo trattamento e mensile. Via Battisti 12, porta 5. 81976 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

CORRISPONDENTE indipendente inglese francese lunga pratica commerciale occuperebbesi ore serali. Cass. 24224 C, UPI.
FALEGNAME per riparazioni lucidatura mobili offresi anche domicilio. Rivolgersi Carducci 20, portinaio. 46986 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria.
STENODATTILOGRAFA corrisponde traduce e parla italiano francese ed inglese con tutte le cognizioni di ufficio, desidera un impiego quale segretaria. Prego scrivere particolari condizioni di pagamento. Cassetta 13716 C, UPI.
20-ENNE perito costruttore edile offresi miti pretese. Cass. 24201 C UPI

CC ARTIGIANATO L. 20

ARTIGIANO sarto uomo signora assume qualsiasi lavoro. Riparazioni. Prezzi convenienti. Telef. 90027. Crispi 73. 46977 CC
CONFEZIONE abiti sera tailleurs mantelli, specialità pellicce interne. Ventisettembre 21-III, sin. 81548 CC
PELLICCE su misura rimodernazioni, riparazioni in genere, pulitura. Massima accuratezza. Facilitazioni. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II, telefono 4696. 1871 CC
PELLICCIAIO specializzato assume riparazioni ordinazioni su misura, modelli moderni. Lavorazioni accurate. Lavoratorio Vodopia, via San Lazzaro 19, tel. 27679. 2300 CC
PULITURA secco garanzia, vestiti donna 350, uomo trench 600. Telefono 26624. 46969 CC
TAPPETI riparazione lavatura pulitura massima precisione. Casa d'Arte, Mazzini 5. 31902 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 15

BALLERINE signorine bella presenza cercansi. Presentarsi venerdì 30 ore 15. Teatro Fenice. 81974 D
CONFEZIONISTE magliaie pratiche cerca Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8. 81975 D
PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Via dell'Istria 113, Salone dalle 10 alle 12. 12356 D
RENDETEVI indipendente fabbricando bustine sciampò, profumerie, campionario istruzioni «Gieffe», Finalmarina 8, Torino. 6108 D
6-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando proprio domicilio. Ditta MAF, viale Umberto 29, Firenze.
6-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando domicilio. Affrancare risposta. Ditta Lad, Rimini. 6117 D
14-ENNE cercasi. Maglieria via Giuliani 13. 81963 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

STANZA con comodo cucina 3 persone adulte assenti tutto il giorno cerc. Rivolgersi Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8. 81975 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata centrale telefono, bagno affittasi a distintissimo. Referenze. Tel. 92361. 46978 F
INGRESSO scale elegante centralissima affittasi distinto. Via Cassa Risparmio 1-IV. 81960 F
MATRIMONIALE centro volendo cucina affitt. coniugi americani. Cassetta 13733 F UPI.
MATRIMONIALE, bagno escluso cucina, affittasi coniugi americani. Via Tor San Piero 6, porta 12. 81971 F
MOBILIATA pressi Stazione, acqua corrente, a distinto unico. Telefono 26216, dalle 10 alle 12. 81954 F
MOBILIATA con vitto, compagno stanza, affittasi. Foscolo 40 p. 7.
MOBILIATA lussuosa, pulitissima, acqua corrente, affittasi distintissimo, unico subinquilino (Stazione Centrale). Offerte Cass. 13734 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

ACCADEMICO lunga permanenza estero insegna tedesco francese. Telefono 38-39. 81845 G
BERLITZ School: lingue estere lezioni, traduzioni, perizie, esami Ponterosso 2. 002 G
CORSI per figurinisti inizio ottobre Accademia di figura, Ghega 2. 13745 G
INGLESE, spagnolo, portoghese brasiliano, tedesco, francese, croato serbo eccetera; rapidamente. Traduzioni. Giulia 41, quarto. 46976 G
INGLESE insegna, eseguisce traduzioni docente pratico. Stuparich 4-I. 46982 G
INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 700 mensili. Rossini 14. 24148 G
SCUOLA taglio Isopo apre nuovi corsi 1.o ottobre, individuale, collettivo, anche serale. Carducci 34, porta 8. 46983 G
TAGLIO cucito ricamo fiori, inizio 1.o ottobre. Tagliansi modelli. Finy Donda Klampferer. Fabio Severo 20. 24036 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

BRACCIALETTO oro con pietre blu incassate, carissimo ricordo figlia morta, smarrito lunedì pomeriggio. Pregasi onesto rinvenitore consegnare indirizzo UPI. Sarà generosamente rimunerato. 46966 H
BRACCIALETTO argento caro ricordo smarrito domenica. Compenso lire 2000 al rinvenitore. Telef. 4023. 81968 H
CANE pastore smarrito il 18, portarlo S. Maurizio 1, Destro. Mancia. 81972 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO moderno via Franca, 4 stanze, tre ripostigli, poggiolo, terrazza, scambiasi 3 stanze centrale possibilmente casa nuova. Telefonare ore 16-17, n. 84-45. 46960 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTINO, telefono, bagno centro, cerca signore americano pagando bene. Scriv. Cass. 13737 L UPI
LUOGO adatto per club cercasi. Rivolgersi Pascoli 31, Mauro. 46989 L
INGLESE cerca appartamento mobiliato 2 o 3 stanze centrale. Cassetta 13722 L UPI.
QUARTIERINO camera e cucina cerco pagando spese. Cass. 13739 L UPI
QUARTIERINO due-tre camere cucina mobiliato cercano coniugi americani pagando bene. Cass. 24298 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A rate troverete i migliori tessuti e impermeabili a prezzi modici in viale XX Settembre 39, porta 23. 46991 M
ABITI lavoro 2680, calzoni 1380, vestaglie impiegati, commestibilisti, droghieri parrucchieri, autisti, 2500. Foderami: taffetas 260. Negozio Montanelli, Pascoli 24. 81949 M
ALCUNE pellicce ratmousqué naturali, platinate, marmotta, panofix australiano, zampe persiano, volpi azzurre argentate; pelli guarnizione prezzi bassissimi assumonsi riparazioni. Devidè, corso Garibaldi N. 11. 31867 M
BOTTI rovere castagno vend. Via Fabio Severo, galleria. 81953 M
CUCINA elettrica 220 Volt tre piastre, forno, scaldavivande, quasi nuova, vendesi. Telef. 84-45. 46961 M
GRANDE occasione partita completa per cucina trattoria. Via Cigotti 3-II, Zimillini 32037 M
LETTO ferro pieghevole con materasso crine vend. Visitare 12-13.30, 18.30-20, Commerciale 40-III, Sigon. 81959 M
MACCHINA cucire Singer seminuova 26.000, altre diversi tipi 10.000 in poi, mobiletti moderni ratealmente, occasione. Maiolica 13-III. 81977 M
MATERASSI crine animale bianca, servizio lavamano porcellana boema, biancheria vestiti donna diversi altri oggetti vendonsi occasione. Ginnastica 45-I, sin. Esclusi rivenditori. Ore 13-16. 46985 M
PELLICCE comuni pregiate ricco assortimento, prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Jardas, Udine n. 10. 46899 M
PELLICCE pregiate, comuni, guarnizioni, pellicette, prezzi sottocosto. Bravin De Amicis 29. 1518 M
PELLICCE pelliccette pregiate e comuni, colli pronti, prezzi buoni. Pellicceria Cervo, Toti 2-III. 46992 M
RADIO Siemens piccolo avorio 4 valvole vend. occas. Negozio Nordio 6. 46963 M
SPARHERD buonissimo vend. Tor San Piero 2-III p. 15. 81970 M
OCCASIONE turche metalliche nuove, materassi, imbottite, vetrina, cassettone vend. Silos 34. 46964 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B. telefono 8098.
MACCHINA da maglaia 8/7 per 70 cercasi in affitto. Via Tor San Lorenzo 1, Fabri. 81961 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

ACQUISTATE cucine bellissime, solidissime, speciali; mobili in genere. Vasto assortimento interno. Facilitazioni. Polli, Sonnino 26. 46920 NN
AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi camere letto, cucine, salotti, prezzi convenientissimi, confrontate prezzi qualità; pagamento anche rateale. 46970 NN
ARREDATE la vostra casa acquistando matrimoniali, cucine, salotti, divanoletto, ecc., pagamento sino 20 rate mensili. Rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 81913 NN
ARMADIONE comò 2 letti con suste materassi nuovi comodino tavolino rete metallica tendaggi bollitore gas indumenti quadri vendonsi. Fonderia 3, destra. 81962 NN
ARTIGIANO Giglietta via Conti 10-12 visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria. Facilitazioni pagamento. 002 NN
ATTACCAPANNI salotti cucine matrimoniale 3 porte 4 porte 2 armadi grande assortimento, prezzi convenienti. Via Foscolo 7, Bontempo.
CAMERE chiare scure, cucine modernissime, facilitazioni. Fonderia 10. interno. Falegnameria. 46951 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silvio e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 062 NN
CUCINE grandiose, lussuose modelli assortiti, vendonsi ratealmente. Crispi 51. falegnameria. 65824 NN
FABBRICA mobili Detoni via della Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici: camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine salotti, attaccapanni mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento 109 NN
LIBRERIE bar con armadi, scrivanie, divani, facilitazioni, vend. Via Scaletta 8, tel. 98716. 81973 NN
MATRIMONIALE quattro porte vendesi, occasione. Via Udine 3, primo, destra. 46981 NN
MATRIMONIALE moderna nanniforti originali vend. grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 81950 NN
MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37, tel. 93294. 002 NN
MATRIMONIALI cucine di grande occas. Mostra mobili via Ricci 12.
PIANINO germanico marca mondiale rara perfezione vendesi. Carducci 32, secondo. 105 NN

O COMMERCIALI L. 35

BUDA, via Oriani 5 (vicino alla piazza Garibaldi), acquista oro, argento, diamanti anche in quantitativi piccolissimi, pagando prezzi massimi. 81966 O
LEGNA da ardere, parchetti faggio rovere madieri vende Calea, Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O
LEGNAME derivante demolizione navi vendesi posto S. Sabba (Molo) e S. Rocco (cantiere). Informazioni: Negrini, via Giulia 55, tel. 96700. 46972 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

PIAZZISTI ramo alimentari cercansi per prodotti di largo consumo. Offerte con refer. Cass. 13740 P UPI
PITTURA Edilizia Stic-B fama internazionale cerca rappresentanti concessionari zone libere. Soc. Stic-B via Scarsellini 11, Milano. 6116 P
PRODUTTORI e produttrici capaci diffusione cartoline scopo benefico cerc. Via Diaz 10-II. 46987 P
VIAGGIATORE con proprio automezzo e deposito assumerebbe rappresentanze in bigiotterie e oggetti da reclame di novità per zona Tre Venezie. Cass. 13748 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

FORD 6 cilindri ql. 40 garanzia vendesi. Ore 10-12, tel. 7926. 32041 Q
LAMBRETTA acquisto da privato anche se da riparare. Trattoria Stoppar, Trento 15. 46984 Q
PER tutte le strade Guzzine 65: pronte consegne, anche facilitazioni. Mototecnica Cremascoli, Fabio Severo 18. 65840 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

BAR paraggi Stazione, trattorie, spacci vino vend. Meneguzzi, Caffè Friuli. 81964 R
LICENZA tassì in affitto cercasi. Indirizzo UPI 81955 R.
LATTERIA affittasi, trattoria con quartiere vendesi. Piazza Goldoni, Bar Cristallo Antonio. 46979 R
MAGAZZINO licenza ingrosso, vini alimentari vend. Telef. 29082. 81969 R

S CASE VILLE TERRENI L. 40

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta in villa con giardino cedendo affittanza quartiere bellissimo posizione soleggiata con stanza in meno, acquisterei. Cass. 13756 S UPI.
APPARTAMENTO condominio villa città nuovo libero subito vendesi tre camere bellissime accessori. Cassetta 13742 S, UPI.
CASA nove vani giardino località panoramica S. Luigi, vendesi prezzo perizia. Informazioni: Zattara. Settefontane 21, primo. 65724 S
OPICINA, casetta o villetta, con orto, acquistasi se occasione, anche se in parte sinistrata. Offerte Cassetta 13734 S, UPI.

U MATRIMONIALI L. 50

PRIVO conoscenze, impiegato statale 45-enne possidente, sposerebbe signorina possidente, casa arredata, rendita, indipendente, anche esercente negozio, insegnante, campagnola, montanara. Trattasi anche parenti. Dettagliare. Cestinansi anonime, mancanze requisiti. Scrivere SPI Cassetta 70, Padova. 6129 U
STATALE ruolo, 47-enne, fisico normale, distinto, buono, affettuoso, sposerebbe illibata signorina o vedova, anche con bambina, 35-37-enne, slanciata, uguali qualità del richiedente, possibilmente modesto quartiere, serietà. Scrivere Libretto Ferroviario 63751, Postarestante Udine. 6115 U